



Editoriale

Il "progetto per Carpi", gli esperti e la partecipazione Necessari ma non sufficienti

Marco Reguzzoni

Per interpretare e fronteggiare l'attuale momento di crisi globale su scala locale, l'amministrazione di Carpi ha deciso di avvalersi di un gruppo di esperti in campi strettamente correlati alle maggiori difficoltà vissute nei mesi passati e che affronteremo nei prossimi. L'obiettivo dichiarato del "progetto Carpi" sarebbe "[...] analisi della situazione e relative proposte di ripartenza, da concretizzare entro l'anno in testi che costituiranno un'unica opera dalla prospettiva multidisciplinare". Per la realizzazione del Progetto sono stati coinvolti dei tecnici esperti, i "Fantastici Quattro", i cui curricula sono ampiamente noti (Franco Mosconi, professore ordinario di Economia e Politica Industriale all'Università di Parma ed editorialista per il Corriere di Bologna; Paola Ruggiero, laureata in Economia e commercio alla Luiss, per trent'anni ha lavorato in istituti di credito di differenti dimensioni, occupandosi sempre di credito e imprese del territorio; Giovanni Carrosio, dell'Università di Trieste, ricercatore del forum "Disuguaglianze Diversità", il cui Gruppo di coordinamento è presieduto da Fabrizio Barca; Massimiliano Panarari, docente di Comunicazione a Roma e di Informazione e potere alla "Bocconi" di Milano, oltre che editorialista e collaboratore di varie testate del Gruppo Gedi). In una situazione di post emergenza per affrontare problemi e difficoltà, fuori dall'ordinario, è una saggia idea avvalersi di indubbie competenze: come gestite la rottura di una tubatura in casa? Chi si chiama se non funziona più la caldaia? Il paragone è doppiamente calzante: l'amministrazione di una città non è forse paragonabile (o almeno dovrebbe esserlo) a genitori che cercano di custodire la propria famiglia e curano la propria casa? Per la buona riuscita dell'iniziativa credo siano necessari quattro ingredienti essenziali, vediamoli nel dettaglio. Il primo ingrediente è già assicurato, l'esperienza: uno sguardo esperto

continua a pagina 4



Sollevate quel sipario

Cultura, arte e spettacolo chiedono alla politica l'aiuto per ripartire dopo mesi di blocco totale

pagina 5 e 7



Diocesi

In ricordo dei defunti nel tempo del Covid-19

Lunedì 29 giugno la preghiera di suffragio
in tutte le parrocchie

pag. 12

pagina 2 EMERGENZA

Ripartire per ripartire:
ora via libera ai progetti



pagina 3 SANITÀ

Il Ramazzini alla prova
nel post emergenza



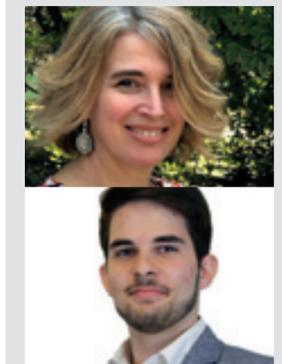
pagina 8 CENTRI ESTIVI

Si predilige
l'attività all'aperto



pagina 10 AREA NORD

Mirandola
e l'uscita dall'Unione



più tutela
LUCE & GAS

teenergia.it f
800 657665

SCEGLI IL
MERCATO
LIBERO E
RISPARMI IL **10%**

SCONTO IN BOLLETTA
Lo sconto del 10% incide per il 2,41%
per la fornitura di gas e al 2,99% per la
fornitura di energia sul prezzo finale al
netto delle imposte (cliente domestico
tipo - 2° trimestre 2020).

TI ASPETTIAMO NEL PUNTO VENDITA DI
CARPI IN PIAZZA GARIBALDI, 7 TEL. 059/8020143

Teaenergia
Luce e Gas dal 1908 gruppo Tea

IN PUNTA
DI SPILLO

Quella certa Magistratura che disonora la giustizia lasciando nella sfiducia

di Bruno Fasani

Nella vita, sia nel bene che nel male, ci vorrebbe un po' di fortuna per avere il fisico giusto. San Tommaso d'Aquino ci ha lasciato pagine superlative sul digiuno, a fronte di un fisico che ci dicono abbiano dovuto bollirlo per scioglierne il grasso e fare in modo che potesse entrare nella bara. Di Andreotti si disse che baciava i mafiosi, ma Indro Montanelli sentenziò che di tutto poteva essere accusato il personaggio, tranne che di baciare, in quanto sprovvisto di labbra. Insomma, a dispetto delle parole, il nostro corpo racconta sempre qualcosa di noi. A volta in sintonia con ciò che abbiamo dentro, altre volte in evidente distonia.

Luca Palamara è stato in passato presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati (ANM), cioè l'organo rappresentativo di tutti i magistrati italiani. Poi era finito nel Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), il massimo organo del potere giudiziario.

Nel 2019, la pubblicazione di alcune intercettazioni telefoniche, lo misero con



le spalle al muro con accuse pesantissime: corruzione e rivelazione di segreto d'ufficio. Dietro c'era tutto il giro delle carriere dei rappresentanti delle varie correnti di magistrati. Raccomandazione di qua, raccomandazione di là, bustarella qui, bustarella lì, favore oggi, favore domani... Una greggia da spartire tra partiti e giustizia, i primi intenti ad assicurarsi un qualche santo patrono in caso di necessità, i secondi a incassare i vantaggi di carriere in prima fila, più foraggi vari da raccogliere lungo la strada. A seguito della denuncia, cinque consiglieri del CSM, tirati in ballo, si diedero ad una fuga precipitosa, dando corpo a quel detto secondo il quale i topi sono i primi a mettersi in salvo quando la nave rischia di trascinarli sul fondo.

Nei giorni scorsi Luca Palamara è stato espulso

dall'ANM, per palese indegnità, anche se l'impressione è che, con evidente ipocrisia farisaica, si siano guardate le pagliuzze nei suoi occhi (oddio, pagliuzze è un po' un eufemismo), abbassando la saracinesca sulle travi di tanti altri magistrati. E infatti lui era arrivato con l'elenco dei correi da sbandierare al mondo, da buttare in faccia al tribunale, forse per intimidirlo, più che per servire la verità. Non glielo hanno consentito, ma lui l'ha fatto comunque passando le carte ai giornali. Muoia Sansone insieme ai Filistei, deve essere stata la filosofia che lo ha ispirato. Ma la cosa non lo nobilita. Al contrario. Ha piuttosto dimostrato che, in termini morali, oltre alla corruzione senza pentimento, l'uomo si presta anche al rancore e alla vendetta.

A giustificazione del suo gesto ha tirato in ballo l'im-



agine biblica del capro espiatorio, quando Israele confessava i peccati davanti ad un caprone che poi veniva buttato solitario nel deserto a morire di fame in espiazione delle colpe degli altri. Una diagnosi, la sua, non priva di qualche ragione, nel merito e nella forma, soprattutto nella forma, dato che la barba nera e incolta, il viso corrucciato e lo sguardo bieco gli conferivano un phisique du rôle che ben si atteggiava al ruolo di vittima sacrificale che si era cucito addosso.

La triste vicenda di Luca Palamara è ovviamente una sconfitta umana e professionale soggettiva ed una, altrettanto drammatica, dei vertici del potere giudiziario, che rischia di travolgere nella disistima il sentire di tutti gli italiani. E questo a dispetto dei tanti magistrati operosi ed onesti, dei veri cirenei detto con riconoscenza, che lavorano lontani dai riflettori e dai vantaggi di certe carriere, quelle che si nutrono di privilegi mantenendo la schiena dritta.

DIOCESI

Fondo straordinario 8xmille
“Ripartire per ripartire”

Si è conclusa la verifica

Sabato 20 giugno, il Coordinamento Diocesano ha concluso la verifica dei progetti con le richieste pervenute al Fondo Straordinario CEI 8xmille 2020 “Ripartire per ripartire”. Sono arrivate richieste per 36 progetti pastorali che spaziano dai centri estivi per bambini, al recupero scolastico; dal supporto psicologico post pandemia, al sostegno di nuclei famigliari in difficoltà, sempre a causa del Covid-19, e all'aiuto a famiglie colpite da lutti causati dal virus.

Progetti pervenuti

Alcuni numeri per indicare la provenienza e il numero dei progetti pervenuti:

- 13 parrocchie con 20 progetti presentati; 2 oratori con 4 progetti presentati
- 4 scuole d'infanzia con 5 progetti presentati
- 3 associazioni con 4 progetti presentati
- 2 Uffici diocesani con 3 progetti presentati.

Contributo di Caritas Diocesana per 30mila euro

Oltre al Fondo messo a disposizione dalla Conferenza Episcopale Italiana, c'è stata la disponibilità di Caritas Diocesana che ha contribuito a sostenere alcuni progetti specifici - povertà educativa, centri estivi e famiglie in difficoltà - con un importo di circa 30.000 euro, portando così il fondo complessivo a 545mila euro. Come previsto in questa prima tranche è stato messo a disposizione circa la metà del Fondo e di questa parte è stato assegnato l'84% delle somme richieste dai progetti, poco più di 180mila euro.

Altre richieste

Sono inoltre pervenute richieste di contributo per progetti che al momento non è stato possibile valutare e accogliere in quanto non rientranti nelle specifiche caratteristiche previste dal Fondo Straordinario CEI, che, ricordiamo, è destinato alle conseguenze sanitarie, economiche e sociali causate da Covid-19. Tali richieste saranno analizzate entro la fine dell'estate.

NON C'È 500 DA PERDERE.

FIAT 500 POP

CON ZERO ANTICIPO,
ZERO RATE FINO AL 2021.

DA 9.900 €

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO,
ANZICHÉ 11.400€.



FIAT 500 LOUNGE

CON ZERO ANTICIPO,
ZERO RATE FINO AL 2021.

DA 11.500 €

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO
ANZICHÉ 13.000€.



LA 500 DEI TUOI SOGNI PUÒ ESSERE SUBITO TUA.
CORRI IN CONCESSIONARIA PRIMA CHE QUALCUNO TE LA PORTI VIA.

FINO AL 30 GIUGNO.

Iniziativa valida fino al 30 Giugno su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 Giugno 2020. 500 Pop 1,2 69cv Euro 6d-TEMP - prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €14.650, prezzo promo €11.400 oppure €9.900 solo con finanziamento di FCA Bank. Es.: Anticipo €0 - 96 mesi, 1° rata a 210gg, prime 18 rate mensili di €108,33 + successive 72 rate mensili di €173,88 (incl. spese incasso SEPA €3,5/rata). Importo Totale del Credito €10.482,29 (incluso spese istruttoria €300, bolli €16 servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici €66,29). Interessi €3.672,01. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Importo Totale Dovuto €14.496,30. **TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,16%**. Es. di finanziamento per 500 Lounge 1,2 69cv Euro 6d-TEMP - prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €16.150, prezzo promo €13.000 oppure €11.500 solo con finanziamento di FCA Bank. Es.: Anticipo €0 - 96 mesi, 1° rata a 210 gg., prime 18 rate mensili di €124,33 + successive 72 rate mensili di €199,88 (incl. spese incasso SEPA €3,5/rata). Importo Totale del Credito €12.082,29 (incluso spese istruttoria €300, bolli €16 servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici €66,29). Interessi €4.232,01. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Importo Totale Dovuto €16.656,30. **TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,87%**. Offerte FCA BANK soggette ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma 500 Euro 6d-TEMP (l/100 km): 5,5 - 4,7; emissioni CO₂ (g/km): 125 - 106. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 31/05/2020 e indicati a fini comparativi.** **FCA BANK**



fiat.it

F.lli Bonacini S.r.l.

www.bonacini-fcagroup.it

REGGIO EMILIA (RE) - Via Cartesio, 4 - Tel. 0522340672

REGGIO EMILIA (RE) - Via Curie, 2 - Tel. 0522558493

CARPI (MO) - Via Carl Marx 89,90 - Tel. 059644590

Si riparte ma sempre con allerta vigile

L'ospedale di Carpi è "Covid free": riprendono le attività chirurgiche, di degenza e di specialistica ambulatoriale. La direttrice Ascari delinea l'attuale situazione



Stefania Ascari

SANITÀ

Maria Silvia Cabri

“Covid free”: un obiettivo, un traguardo, atteso quanto mai sperato, per il profondo significato intrinseco che comporta. Il Ramazzini di Carpi è ospedale “Covid free” dallo scorso 5 giugno, quando l'ultima paziente positiva al coronavirus, ricoverata nel reparto di Medicina d'Urgenza, è stata trasferita all'ospedale di Comunità di Fanano. Un traguardo importante, che ora comporta una riorganizzazione degli spazi e la progressiva ripresa delle attività ordinarie in ambito chirurgico, di degenza e di specialistica ospedaliera e ambulatoriali. Ma sempre con una attenzione altissima, per garantire la sicurezza dei cittadini e degli operatori. Come spiega Stefania Ascari, direttrice del Distretto sanitario di Carpi.

Dottoressa come vi state riorganizzando nel post Covid?

Da un lato, con grande gioia di tutti, stanno riprendendo le ordinarie attività, ma il livello di allerta nei confronti del virus non cala. Se infatti dovesse presentarsi un rebound, siamo preparati per riuscire a riconvertirci in poco tempo e a tornare ai posti letto come in fase di

emergenza.

Che percorso seguite se qualcuno si presenta in Pronto Soccorso con sintomi come febbre e fatica a respirare?

Vengono eseguiti gli accertamenti iniziali. In Ps è ancora attivo il Pre-Triage: il soggetto viene intercettato, si attiva il protocollo Covid ed è subito destinato al percorso dedicato, che non è mai stato “smantellato”. Viene collocato in stanze isolate, per evitare contatti con altri pazienti, eseguito il tampone e se positivo viene centralizzato al Policlinico.

Dunque sono rimaste “stanze dedicate”?

Certo. In Medicina d'Urgenza ci sono alcune camere che posso essere usate se qualche paziente risulta Covid positivo (in attesa di essere centralizzato a Modena) e nelle quali vengono collocati gli utenti che sono in attesa dell'esito del tampone. Quando un cittadino, dopo essere passato per il Pronto Soccorso, seguendo il normale percorso del Triage, necessita di ricovero, per le più svariate problematiche, gli viene sempre eseguito il tampone, e temporaneamente viene collocato in queste stanze. Se l'esito è negativo, viene trasferito nel reparto

chirurgico o internistico, in base alla patologia; se invece il tampone è positivo, resta isolato in attesa appunto di essere centralizzato al Policlinico. Salvo “emergenze”...

Cosa intende?

Ci sono situazioni in cui un paziente, Covid positivo, deve essere operato subito e non c'è il tempo di spostarlo a Modena. Ad esempio nel reparto di Ostetricia e Ginecologia, nell'eventualità di un ricovero di una donna gravida che necessita di parto imminente, è stata riservata una apposita stanza, nonché la sala parto e l'isola neonatale per il piccolo nato da madre positiva. Percorso dedicato anche in sala operatoria: in pre-ricovero, nei giorni precedenti, viene eseguito il sierologico e, se positivo, il tampone, con il conseguente iter. In questo modo vengono in ospedale per essere ricoverate e operate solo persone negative. Tuttavia, a fronte di un paziente covid positivo, la cui operazione è urgente, sussiste una sala operatoria covid dedicata.

Attività chirurgica a pieno ritmo..

Ora che i reparti funzionano in ordinario, le branche chirurgiche hanno ripreso la loro attività con gli interventi programmati, anche se

voglio sottolineare che anche durante l'emergenza Covid, abbiamo sempre mantenuto attivi gli interventi chirurgici urgenti. Per l'attività chirurgica ordinaria, invece, ci siamo appoggiati ad ospedali privati accreditati: per la chirurgia in generale e urologia, all'Hesperia, e per l'Ortopedia a Villa Fogliani, sempre a Modena. Questo in base ad accordi tra Regione e Ausl. L'obiettivo era di non fare restare indietro queste operazioni (protesi all'anca, interventi oncologici...) ed evitare l'allungarsi delle liste d'attesa. Entro fine luglio contiamo di fare rientrare totalmente al Ramazzini anche queste attività. La produttività è quasi all'80% rispetto all'anno scorso: siamo molto soddisfatti.

E quella dei Poliambulatori?

Sta riprendendo progressivamente l'attività delle visite nelle varie brache specialistiche, dopo tre mesi di sospensione: alcune hanno già esaurito il recall (la richiamata) dei pazienti con visite sospese, altre lo stanno completando. Abbiamo previsto anche in questo caso nuove misure: per ogni sala d'attesa c'è un numero massimo di persone che possono attendere e le visite sono più distanziate tra di loro, per dare al personale il tempo di sanificare ambienti e strumentazioni. Inoltre sta ripartendo la prenotabilità di visite nuove.

Una raccomandazione per i cittadini?

Il momento è molto impegnativo, tra il recupero delle passate prestazioni e l'aggiunta di quelle nuove, quindi sarebbe per noi molto importante la collaborazione dei cittadini: se non hanno delle urgenze e se i controlli sono differibili, sarebbe indicato lasciare lo spazio ora alle visite più urgenti.



Via delle Magliaie 2/4 Carpi - Tel. e Fax 059 693136

WWW.LINCONTRORISTORANTE.IT



SEGUICI SU



SANITÀ

Riorganizzazione del Ramazzini.

Ma le criticità restano: muri, spazi, stanze, mancanza di medici

Come sarà gestita la riduzione?

Ramazzini ospedale “Covid Free”: la notizia ha riempito di sollievo e gioia tutti i carpigiani e non solo. I reparti hanno riconquistato la loro “fisionomia” e si procede verso la riappropriazione della normalità, nei limiti di quanto può essere “normale” la vita ospedaliera, specie per i pazienti. Attività chirurgica in fermento, recall delle visite sospese per l'emergenza, timida possibilità di prenotare controlli ex novo. Ma a fronte della riorganizzazione, non può ignorarsi un aspetto: l'adeguamento. Perché questa pandemia, anche a fronte dei bollettini sempre più positivi, ha comunque modificato le nostre abitudini e quelle delle strutture in cui noi, in questo caso come pazienti, possiamo trovarci ad essere. Il lavoro di medici, infermieri, oss è stato ed è encomiabile, ma il virus ha acuito elementi problematici del nostro ospedale. Si pensi ai muri, agli spazi, alle camere: quelle ancora a tre letti non potranno più contenerli: tutte dovranno essere ridotte a due letti. E quei posti in meno che fine faranno? Certo, la nuova impostazione risponde alla necessità di rispettare distanze di sicurezza a tutela dei pazienti, ma il problema della capienza resta. Nell'emergenza post Covid ci sono centinaia e centinaia di visite da recuperare: anche qui, nel rispetto delle nuove esigenze, si pone il problema degli spazi. Spazi, letti, macchinari, ecografi: a tutto questo si aggiunge una problematica che prescinde dall'Ausl ma dipende dalla disattenta organizzazione a livello nazionale delle scuole di specialità. Mancano i medici e gli infermieri. Gli specialisti sono pochi; l'emergenza Covid li ha visti lavorare fino allo stremo, le energie sono al limite. Ora è il tempo della ripartenza, delle visite da recuperare: ma se non ci sono medici con energie nuove, chi darà loro il cambio?

Msc



Le quote di abbonamento annuale al Settimanale della Diocesi di Carpi Notizie

SOLO DIGITALE € 30
ORDINARIO € 50

AMICO € 70
SOSTENITORE € 100



APP gratuita
“notiziecarpi”



ABBONATI A NOTIZIE

Con il tuo sostegno di oggi, ricostruiremo il nostro domani

Ricevi Notizie come, dove e quando vuoi



Per posta a casa tua

La scelta più tradizionale, il settimanale ti viene recapitato direttamente a casa



On line quando vuoi

L'edizione digitale è disponibile già dal giovedì. E' sempre compresa con l'abbonamento

La quota può essere versata con le seguenti modalità:

- **Bollettino Postale** n. 1028990941 intestato a Arbor Carpensis srl - via E. Loschi n. 8 - 41012 Carpi (MO)
- **Bonifico Bancario** IBAN: IT 43 G 05387 23300000002334712 intestato a Arbor Carpensis srl
- Tramite il circuito **Paypal** sul sito dell'edizione digitale <http://notizie.ita.newsmemory.com> sezione edizioni
- Presso la **sede del giornale** in via don Eugenio Loschi 8, Carpi

Per informazioni: abbonamenti@notiziecarpi.it

“Da qui fino a novembre sono 36 le aziende partecipanti che metteranno ‘in vetrina’ le proprie collezioni per la Primavera/Estate 2021”

CASA DEL VOLONTARIATO



Nicola Marino

Rinnovato il consiglio direttivo

Il CdA della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi ha nominato il nuovo consiglio direttivo della Fondazione Casa del Volontariato: sono stati riconfermati per un altro mandato Nicola Marino, in qualità di presidente, Monica Brunetti e Simona Santini, a loro si uniscono, per il prossimo quadriennio, Giuliana Tassoni, in qualità di vicepresidente e già membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CR Carpi e Alessandra Guerrini. Tutti i componenti del nuovo Consiglio Direttivo sono operanti nel mondo del volontariato e del terzo settore e assumono l'incarico di proseguire la corretta gestione della Casa del Volontariato, immobile che ospita 58 associazioni di volontariato, oltre alla definizione di progetti trasversali e di utilità sociale nei confronti della comunità locale, con particolare riferimento alla diffusione e alla valorizzazione dell'associazionismo sul territorio.



Giuliana Tassoni

MODA MAKERS



La sfilata è digital

E' stata inaugurata lo scorso 18 giugno la manifestazione Moda Makers Digital, con un simbolico taglio del nastro "in presenza" presso il Carpi Fashion System Center. Obiettivo dell'iniziativa del Distretto della moda carpigiano, appositamente concepita è sempre quello di consentire ai compratori di tutto il mondo di scoprire le creazioni delle imprese tessili del territorio. Da qui fino a novembre sono 36 le aziende partecipanti che metteranno "in vetrina" le proprie collezioni per la Primavera/Estate 2021, presentando migliaia di proposte moda di confezione, maglieria, tagliato, camiceria e capispalla. Moda Makers Digital è organizzata dal Consorzio Expo Modena per conto di Carpi Fashion System, il progetto di sostegno alle aziende del Distretto promosso da CNA, LAPAM-Confartigianato, Confindustria Emilia Comune di Carpi e Camera di Commercio di Modena, con il determinante contributo di Fondazione CR Carpi.

Info: www.modamakers.it e Facebook Moda Makers.

Continua dalla prima pagina
Necessari ma non sufficienti

ed esterno che può scoprire nuove prospettive, scovare percorsi alternativi e magari tradurre esperienze di altre città in utili prassi anche per il nostro territorio. Da capire come si potrà attuare il secondo ingrediente, che chiamerei *immersione*: essendo osservatori esterni è necessario per gli esperti addentrarsi in profondità nel tessuto cittadino per poter avanzare proposte sensate e realizzabili. Strettamente connesso al precedente è il terzo ingrediente, il *coinvolgimento dei cittadini*. Entrambi questi aspetti sono sicuro siano in fase di studio e definizione, quando si parla di "incontri con le parti interessate"; quindi in gergo tecnico verranno coinvolti gli stakeholders. Passiamo ora al quarto ingrediente che spiega il perché del titolo provocatorio "necessari ma non sufficienti": per una ricetta che si rispetti manca un ingrediente fondamentale: *il collante*. Come unire la presenza degli esperti, la loro immersione nel tessuto carpigiano e il coinvolgimento degli stakeholders? Tramite un percorso di partecipazione guidato da una persona dedicata e capace nel ruolo. Non sarebbe la prima volta che l'amministrazione affida a una risorsa esterna un percorso di questo tipo. Il pun-

to centrale è che questa proposta calza a pennello con un processo partecipativo ideale: le tempistiche, non sono né a lungo termine né troppo brevi, la presenza di tecnici esperti, la necessaria interlocuzione con i cittadini, le tematiche non troppo tecniche ma comprensibili e di alto interesse per un pubblico vasto (l'emergenza sanitaria ha colpito tutti, anche se in modi differenti). Insomma sarebbe veramente un'occasione persa se non si attivasse per questa iniziativa un percorso di partecipazione. Purtroppo un processo di questo tipo non è da improvvisare basandosi solo sulle solide competenze, ma afferenti ad altre discipline, dei tecnici coinvolti, si rischia di non cogliere i veri bisogni del territorio e della comunità. L'attivazione di un percorso partecipativo permetterebbe una più attiva presenza dei cittadini interessati, darebbe in modo sostanziale la possibilità di intervento da parte dei non esperti, e creerebbe più affezione alla politica. Questi sono elementi importanti per ottenere un risultato finale più confacente possibile alla comunità locale. "Progetto Carpi" è un'iniziativa con un potenziale elevato se ben gestita e guidata, ma è necessario utilizzare i giusti strumenti.

Marco Reguzzoni

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

SALVIOLI
SRL

*Serietà e professionalità
in ogni nostro servizio*

*Attenzione e rispetto
per la sensibilità religiosa dei nostri clienti*

Sede di Carpi

via Falloppia, 26 - Tel. 059.652799

Filiale di Soliera

via Garibaldi, 46 - Tel. 059.8570125

Filiale di Bastiglia

piazza Repubblica, 40 - Tel. 059.652799

BorgodelSole
ECOTECH



Vivere in CLASSE A

Chi compra casa non cerca solo un'abitazione, ma un'esperienza lunga una vita. Cerca un guscio che protegga sé e la propria famiglia, uno spazio che rispetti l'ambiente, un investimento per il futuro. Borgo del Sole Ecotech offre tutto questo grazie a una tecnologia costruttiva di ultima generazione. Gli immobili di Borgo del Sole Ecotech sono progettati per il massimo risparmio energetico e rispondono alle normative antisismiche, oltre gli obblighi di legge previsti per il nostro territorio. Perché abitare è vivere.



A Carpi in via Morbidina

**APPARTAMENTI E VILLETTE
A SCHIERA IN CLASSE A
AD ALTO RISPARMIO ENERGETICO**
- strutture antisismiche
(N.T.C. 2008 d.M. 14 gennaio 2008 - "zona 2")
- aria condizionata in tutti gli alloggi
- ventilazione controllata
- riscaldamento a pavimento
- finiture di pregio

cmb
immobiliare

Consulenze e vendite: Tel. 335.7581376 - 059.6322301 - www.cmb-immobiliare.it

Una giornata dedicata a Beethoven nel 250° dalla nascita: le porte del Teatro si sono di nuovo aperte alla città. Il M° Guaitoli: “Emozione vissuta insieme”

EVENTI

Maria Silvia Cabri

È stata un'autentica “Giornata con Beethoven”, quella dello scorso 21 giugno, nel 250° anniversario della sua nascita. Un'iniziativa promossa dal Comune, dai Musei civici e dal Teatro comunale di Carpi, che ha riscosso un notevole successo in termini di partecipazione e di gradimento. Gli ingredienti c'erano tutti: la musica d'eccezione, un'importante ricorrenza e una riapertura che ha emozionato i 200 cittadini che sono riusciti a viverla: poter rivedere il Teatro comunale dopo il fermo forzato di tre mesi per la pandemia da Covid-19. In occasione della Festa Europea della Musica, la città dei Pio ha dedicato la “Festa” a Ludwig van Beethoven, con un ricco programma di concerti da mattina a sera. Sei i concerti gratuiti: in Sala delle Vedute di Palazzo dei Pio (capienza massima 55 posti alla volta), si sono susseguiti, dalle 11 alle 16 quattro esibizioni con giovani e giovanissimi talenti; alle 18, in Teatro comunale, “Amata immortale. Alla ricerca della donna sconosciuta che rubò il cuore di Ludwig van Beethoven”, con Renato Carpentieri, voce recitante, Patrizia Bettotti al violino e Andrea Dindo al pianoforte. Infine, alle 21 nel Cortile d'onore di Palazzo dei Pio (capienza massima 160 posti), “La vera arte



Lo spettacolo più bello è stato ritrovarsi

non si lascia sopraffare dalle lusinghe. Ludwig van Beethoven”, quartetto per archi in si bemolle maggiore op. 103. Con Sandro Cappelletto, testo e voce narrante e il Quartetto Adorno. Se la musica e la bravura degli artisti hanno incantato gli spettatori, non meno forte è stata l'emozione di rivedere il Teatro dopo la chiusura forzata. Simbolico infatti il “sottotitolo” della manifestazione musicale: “Lo spettacolo più bello sarà ritrovarsi”. Entusiasta il M° Carlo Guaitoli, direttore artistico del Teatro comunale: “Sono veramente soddisfatto. Da tempo avevamo pensato al 21 giugno come data per la ‘ripartenza’. Diciamo che cogliamo questa occasione della Festa Europea della Musica per celebrare una molteplicità di eventi: la riapertura del Teatro dopo i mesi di chiusura; gli appuntamenti legati alla musica e alla cultura; il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven. Non solo: festeggiamo anche la forza

dei giovani: nell'ambito dei quattro appuntamenti tra il mattino e il primo pomeriggio nella Sala delle Vedute, abbiamo apprezzato il talento delle nuove generazioni, grandi risorse per il futuro: su quattro presenti, tre erano dell'Emilia Romagna ed è ulteriore fonte di orgoglio per noi”. La sera, nel Cortile d'Onore, è stato anche ricordato il primo concerto del “Quartetto Italiano”, che è stato uno tra i massimi quartetti d'archi del XX Secolo, e che si è esibito la prima volta a Carpi, nel 1945 in Sala dei Mori di Palazzo Pio. “Il pubblico ci ha premiato: c'è stata un'autentica corsa alle prenotazioni. Appena aperte, in solo due ore le postazioni già fissate erano già moltissime, da parte sia di carpigiani che non. L'entusiasmo è stato immediato, tangibile. Anche per noi. Un altro aspetto che ci ha colpito positivamente è stata la massima educazione degli spettatori, il rispetto delle misure di sicurezza e degli orari di ingresso dilazionati

per evitare assembramenti, considerando che nell'arco della giornata hanno partecipato all'iniziativa quasi 600 persone”.

In vista della stagione teatrale...

È ancora presto per poter parlare delle prossima stagione teatrale 2020/2021, anche se sono già tante le persone che si stanno informando, sulle modalità di accesso e sul cartellone. “A fine

luglio - spiega il M° Guaitoli - attendiamo indicazioni da Roma. L'intenzione sarebbe quella di riaprire senza limitazioni, ma non sappiamo se e da quando. Si tratta di un aspetto fondamentale, in quanto ci sono alcuni spettacoli e concerti che si potranno o meno realizzare in base alle decisioni che verranno prese”. “Avevo già lavorato a fondo sulla prossima stagione, per i tre quarti è già tutto completa-

to. operare per la mia Carpi è sempre molto stimolante. Inoltre gli artisti regalano tante soddisfazioni: restano impressionati dalla bellezza del Teatro e dall'entusiasmo che il nostro pubblico riesce a comunicare loro”. “Aspettiamo con gioia il momento in cui potremo rialzare definitivamente il sipario e accogliere di nuovo gli spettatori, che ancora ringraziano per la loro comprensione e condivisione delle difficoltà che i teatri di tutta Italia stanno vivendo”. A seguito dell'annunciata chiusura anticipata della stagione in corso a causa dell'emergenza sanitaria, agli abbonati, come agli spettatori è stata riconosciuta la possibilità di ottenere il rimborso degli spettacoli non visti. “Fino dal primo giorno in cui si sono aperte le domande per ottenere il rimborso dei biglietti/abbonamenti non usufruiti, abbiamo con gioia constatato che sono molte le persone che rinunciano al rimborso come segno di vicinanza al mondo del teatro. Un andamento che si è andato consolidando, in modo superiore ad ogni aspettativa, e che ha un valore molto significativo: si tratta di una condivisione importante per noi”.



Da sinistra Carlo Guaitoli, Renato Carpentieri, Patrizia Bettotti e Andrea Dindo

DAL 1907
CANTINA DI
S. CROCE
Historia Hominum et eorum terrae

Dalla nostra terra, alla Tua tavola

VENDITA VINO IN BOTTIGLIA E DAMIGIANA



APERTURA
PUNTO
VENDITA

dal Lunedì al Venerdì
08:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00

Sabato
08:00 - 12:00

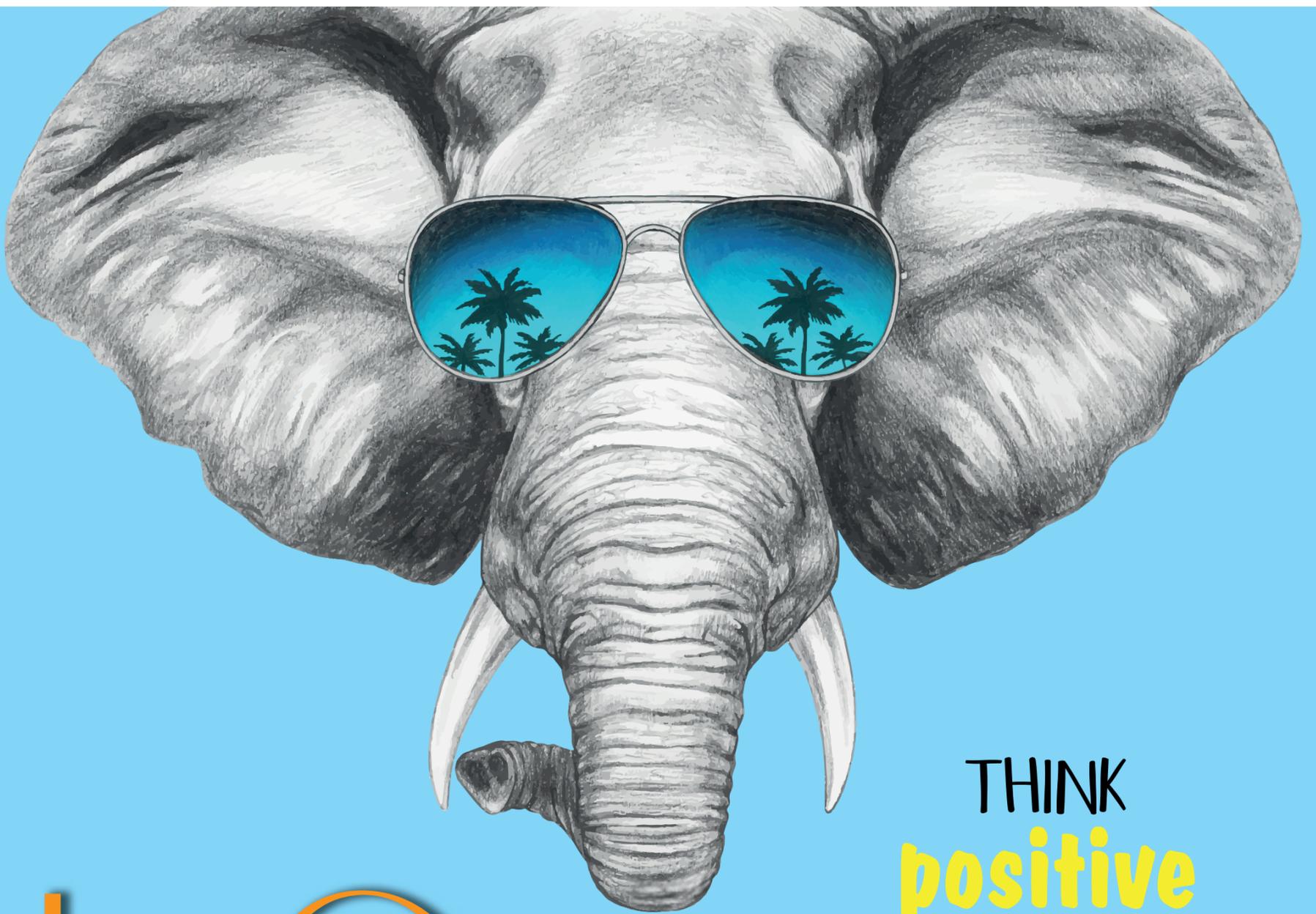


ESEGUIAMO
CONSEGNE
A DOMICILIO

per Informazioni e Contatti:

059 - 664007

www.cantinasantacroce.it



THINK
positive

LaCarpi Estate

LUGLIO - SETTEMBRE 2020

progetto grafico F. Ascari - Comune di Carpi



CITTÀ DI CARPI

Cinema musica teatro
Arte storia letteratura
Favole illustrazioni



INFO WWW.CARPIDIEM.IT

Cortile d'onore di Palazzo dei Pio
Prenotazione online obbligatoria

Al via la “CarpiEstate”: torna Concentrico e si farà la Festa del Racconto. Il cinema Eden inaugura l'arena all'aperto con film e rassegne

C'è voglia di divertirsi in sicurezza

EVENTI

Maria Silvia Cabri

Il 21 giugno scorso, primo giorno d'estate, con la giornata dedicata a Beethoven, nel 250° anniversario della sua nascita, si è inaugurato il cartellone della “CarpiEstate 2020”, tradizionale appuntamento ricco di eventi spalmati lungo i mesi più caldi. Dopo le tante incertezze legate alla pandemia e i vari eventi cancellati, restava la grossa incognita dell'estate: “Navighiamo a

vista”, aveva affermato verso fine aprile l'assessore alla Cultura Davide Dalle Ave. Di sicuro vi era solo che la prima delle due notti bianche, quella di giugno, era stata cancellata, rimanendo in programma solo quella che doveva essere la seconda, ossia a settembre. Ora invece le certezze sono aumentate: dopo due settimane di concentratissimo lavoro, la “CarpiEstate” è stata infatti confermata. La scelta dei luoghi e delle iniziative si è concentrata su soluzioni idonee con le misure legate all'emergenza Covid. Protagonista delle serate carpigiane sarà infatti il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, che può contenere fino a



160 persone. “Qui si svolgerà la rassegna dedicata alla musica, e non solo classica”, spiega Carlo Guaitoli, direttore artistico del Teatro comunale. Altra importante, e attesa, conferma è quella della Festa del Racconto, la cui XV edizione, anziché a maggio, inaugurerà il 2 luglio, proseguendo tutti i giovedì e venerdì di luglio e agosto con appuntamenti (su prenotazione) per adulti e ragazzi, per poi terminare con un “importante” week

end a fine agosto. Gradito ritorno è quello di Concentrico, Festival del Teatro all'aperto, dal 19 al 21 luglio in piazza Martiri, così come confermate sono le “Notti d'arte”, le aperture serali degli istituti culturali cittadini, “Mundus”, “Coccobello”.

Cinema sotto le stelle

Se ancora non è certa la collocazione della rassegna “Tenera è la notte” (non essendo più disponibile l'antistadio in quanto è ripresa la stagione agonistica del FC Carpi), il cinema Eden inaugura a inizio luglio la sua arena estiva nel cortile di una delle strutture della Nazareno, al civico 38/A di via Peruzzi. “Sono stati

predisposti 199 posti, già compresi del distanziamento – afferma Davide Tosi, direttore del cinema Corso e del cinema Eden -. Verranno proiettati film d'essai in prima visione, in uscita ora o che durante il lockdown sono usciti solo sulle piattaforme on line. Il lunedì sarà dedicato ad una rassegna di film storici, dagli anni Settanta ai Novanta, mentre il mercoledì verranno recuperati due cicli di documentari: a luglio i “Docu-Carpi” in collaborazione con il Cai, alla presenza di esperti di montagna; ad agosto i “Doc in tour”, sostenuti dalla Regione”. Per questo riguarda il cinema Corso, resta chiuso per lavori di adeguamento (come ad esempio l'adeguamento dell'aria condizionata) che erano già previsti e per i quali è arrivato il benestare della Soprintendenza, con l'auspicio di riaprire nella seconda metà di agosto.



Il Centro Educativo Up-prendo propone percorsi per sostenere e motivare l'apprendimento di ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) o che necessitano di consolidare il proprio metodo di studio attraverso strumenti e strategie mirate.



15-26 giugno

dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:30

- Laboratorio didattico per apprendere un metodo di studio con strumenti specifici (computer con software per la letto-scrittura, strumenti compensativi, mappe concettuali...).
- Divertenti attività ludico-ricreative



15-26 giugno

dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:30

- Percorso personalizzato per approfondire strumenti e strategie specifici per ogni disciplina scolastica.
- Attività metacognitive sulla consapevolezza del proprio stile di apprendimento.



22-25 giugno
4-11 luglio

3 incontri serali
2 sabati mattina

- Strategie psicoeducative per sostenere i figli nella gestione delle difficoltà emotive quotidiane e supportarli con metodologie e strumenti specifici per lo studio.
- Attività pratiche con software specifici.



29 giugno
3 luglio

dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:30

- Laboratorio pensato per fornire strumenti e strategie per la lingua inglese e per agevolare il passaggio di didattica tra elementari-medie.
- Attività di potenziamento della componente orale attraverso divertenti attività ludiche.



6-17 luglio

dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:30

- Strategie e metodo di studio per la lingua inglese attraverso strumenti specifici.
- Come costruirsi strumenti efficaci per lo studio.
- Divertenti attività in lingua per potenziare la componente orale.



24-28 agosto

dal lunedì al venerdì 8:30 - 12:30

- Laboratorio dedicato a studenti che a settembre affronteranno il cambio di ordine scolastico.
- Ripasso di contenuti, recupero di argomenti e potenziamento di alcune competenze utilizzando metodologie e strumenti adeguati ad ogni ragazzo.

TERMINE ISCRIZIONI al venerdì della settimana precedente l'inizio del laboratorio

Le attività verranno svolte nel rispetto delle indicazioni sanitarie. Possibilità di continuare l'esperienza pomeridiana presso il centro estivo Eden

Tutte le attività rivolte ai ragazzi rientrano nel progetto **CONCILIAZIONE VITA-LAVORO** dando la possibilità di beneficiare di un rimborso dei contributi.

via S. Chiara, 18 - 41012 Carpi (MO)
upprendo@effataponlus.it
www.effataponlus.it
331.8951612 - 366.3427688



Facebook/Up-prendo

EVENTI



Gruppo Fotografico Grandangolo

Quello che percepiamo “Intorno a noi”

Il Covid-19 non ha fermato il Gruppo Fotografico Grandangolo, che anche quest'anno ha presentato il risultato di un anno appassionato di lavoro con “FotoCarpi20”. Trentacinque gli autori che con i loro 36 progetti fotografici e 460 scatti in totale (visibili sulla pagina Facebook Grandangolo Gruppo Fotografico) hanno affrontato il tema di questa edizione: “Intorno a noi”. Novità di questa edizione è il catalogo che consente di “conservare” tutte le opere in mostra. Realizzata grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, con il patrocinio di Comune e FIAE, in collaborazione con i gruppi fotografici Skylight di Carpi, Colibri di Modena, oltre alla partecipazione di Soci Onorari del Grandangolo provenienti da Senigallia, Sassoferrato e Boretto, all'iniziativa, appoggiata dal Dipartimento Cultura della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, ogni partecipante ha risposto a partire dalla propria realtà sensibilità e stile, indagando e sviluppando concetti e tematiche a lui cari. “Il tema di questa edizione ha suscitato riflessioni davvero particolari – commenta Danilo Baraldi, presidente del Gruppo Fotografico Grandangolo BFI – e non poteva che essere così, dato che mai come in questo momento storico ciò che è ‘Intorno a noi’ è radicalmente mutato, rivelando la straordinarietà del momento che stiamo vivendo. Se l'ambiente già da tempo assume un aspetto differente, con la minaccia di distruzione di cui l'uomo diviene portatore, l'isolamento dettato dall'epidemia ha gettato una luce alquanto diversa sulla quotidianità di ognuno di noi, ridefinendo sia gli spazi di vita nei quali eravamo obbligati a restare, sia quelli in cui ci era proibito accedere”.

Msc

“Abbiamo constatato che non solo i bambini hanno bisogno di socializzare, ma anche i genitori, attraverso l'ascolto e l'incoraggiamento”

Quanto ci piace scoprire la natura!

Attività all'aperto presso le scuole dell'infanzia Figlie della Provvidenza a Santa Croce e Caduti in Guerra a Gargallo

CENTRI ESTIVI

Privilegiare le attività all'aperto: è quanto stanno facendo i centri estivi per bambini e ragazzi, secondo quanto prescritto dal Protocollo della Regione Emilia-Romagna. Di per sé non si tratta di qualcosa di nuovo, poiché, com'è ovvio, si è sempre dato spazio a questo versante, tuttavia l'attuale fase di convivenza con il covid-19 ha stimolato una particolare creatività nel valorizzare, dal punto di vista educativo, lo stare insieme all'aperto. Lo dimostrano, ad esempio, i due centri estivi per i bambini dai 3 ai 6 anni in corso presso le scuole dell'infanzia Figlie della Provvidenza a Santa Croce e Caduti in Guerra a Gargallo, che il 15 giugno, dopo la lunga pausa dovuta alla pandemia, hanno riaperto le porte, in piena osservanza delle norme di sicurezza, con un'attenzione costante all'igienizzazione dei materiali e giochi utilizzati e degli ambienti.

Figlie della Provvidenza, segno di vicinanza

“C'era un po' di timore che i bambini avessero difficoltà a reinserirsi dopo tanto tempo, invece vengono molto volentieri, non vedevano l'ora di tornare a giocare insieme”. Così commenta

la prima settimana di centro estivo per i piccoli della materna, suor Rosaria Guidetti, direttrice della scuola Figlie della Provvidenza per le sordomute di Santa Croce.

Un rientro che, nonostante il poco tempo per l'organizzazione - il Protocollo della Regione è stato emanato “solo” il 27 maggio -, si è concretizzato, sottolineando, con entusiasmo. “Abbiamo una trentina di iscritti, suddivisi in gruppi di non più di cinque componenti. Ciascun gruppo è affidato ad una insegnante, affiancata da una suora come ‘jolly’, che svolge varie mansioni. I bambini arrivano, scagliati, dalle 7.30 e rimangono fino alle 13.30, consumando il pranzo preparato dalle cuoche nella nostra cucina”. Valore aggiunto è, sicuramente, l'ampio parco, che, con le sue potenzialità, compensa questi mesi di didattica a distanza, a volte non facile, ma comunque strumento prezioso nella fase dell'emergenza. “Cosa c'è di più bello del conoscere e imparare attraverso la bellezza del creato? E' una grazia grande avere a disposizione - osserva la direttrice - uno spazio così ampio, i giochi, le altalene! L'unico mio rammarico è che, al momento, non sono presenti i nostri alunni sordi. Dopo la chiusura della scuola, sono rientrati con le famiglie nelle zone di origine e non hanno ancora potuto tornare”.

Non nasconde, suor Rosaria, che la gestione di un centro estivo alle condi-



Scuola Figlie della Provvidenza Santa Croce

zioni previste dal contrasto al covid-19, per una scuola paritaria, “senza poter contare, nell'immediato, su contributi dello Stato e degli enti locali, è impegnativa ed onerosa, ma non abbiamo aumentato le rette”. Punto di forza, evidenzia la direttrice, sono ancora una volta, e come sempre, le maestre,

che, con la loro dedizione, hanno reso possibili le attività. “Termineremo il 3 luglio - afferma l'insegnante Teresa Martinelli -, siamo consapevoli che, avendo potuto iniziare il 15 giugno, si tratta di non tanti giorni. Tuttavia, abbiamo voluto dare comunque un segno di vicinanza e di accoglienza.

E' questo il motore - conclude - che ci ha unite e ci unisce nel nostro impegno”.

Caduti in Guerra, noi ci siamo!

“Naturando: passeggiando nel creato”. Questo il titolo del centro estivo alla scuola dell'infanzia Caduti in Guerra di Gargallo, che accoglie attualmente ventitré bambini - di cui tre con disabilità, ciascuno affidato ad un'insegnante dedicata - suddivisi in quattro gruppi. “Nessuno ha pianto!” afferma con un sorriso la coordinatrice, sorella Cristina Battaglioni, nel raccontare come i piccoli si sono inseriti, dal 15 giugno, mattina e pomeriggio, in questa nuova “avventura”. “Da qui al 31 luglio, le attività si svolgeranno prevalentemente all'esterno, nella scoperta del creato. Tramite un laboratorio permanente, quanto si ‘esplorerà’ sarà catalogato

per dare vita ad un piccolo museo naturale. Proprio le norme di sicurezza, tra tante limitazioni, ci danno l'opportunità di proseguire la didattica in linea con la riflessione che da tempo stiamo portando avanti sull'enciclica Laudato si' di Papa Francesco”. A separare i gruppi in giardino un cordoncino colorato, per delimitare l'area di riferimento, lasciando, nello stesso tempo, visibile la presenza di tutti nel medesimo spazio. Un ambiente attrezzato grazie agli scout del gruppo Santa Croce 1 - Gargallo e Santa Croce costituiscono una unità pastorale con lo stesso parroco, con Adam Nika - che, sottolinea la coordinatrice, “hanno fornito ed installato a misura di bambino i lavandini utilizzati nei loro campi, per permettere di lavarsi spesso le mani. Mi piace evidenziare questa solidarietà tra giovani e piccoli, senza dimenticare che due ragazze del Clan, studentesse universitarie, ci aiutano nelle attività”. E se è vero che in questi mesi di chiusura, la scuola Caduti in Guerra si è tenuta in contatto in tanti modi con le famiglie - riuscendo addirittura a giocare a tombola su piattaforma digitale -, tuttavia, lo stare “in presenza” rimane insostituibile, ne è convinta sorella Cristina: “Abbiamo constatato che non sono solo i bambini ad aver bisogno di riprendere a socializzare, ma anche i genitori, attraverso l'ascolto, il confronto, l'incoraggiamento. Nonostante le difficoltà di questo periodo - conclude -, insieme all'Associazione Santi Lorenzo e Lucia, che gestisce la scuola, abbiamo detto allora alle famiglie: ‘noi ci siamo!’”.

Not



Scuola Caduti in Guerra Gargallo

Presso il



CAF CISL
Sicurezza

Affidabilità'

Serietà'

MODELLO 730/20?



PRENOTA UN APPUNTAMENTO IN SEDE:

- MODENA E PROVINCIA: 800 214450
- REGGIO E PROVINCIA: 0522 357555

OPPURE



INVIA I TUOI DOCUMENTI ONLINE CON PERSONALCAF: POTRAI CARICARE I TUOI DOCUMENTI ATTRAVERSO QUALSIASI SUPPORTO (PC, SMARTPHONE O TABLET).

TI PUOI RIVOLGERE A NOI PER:

- CONTRATTI COLF E BADANTI
- PARTITA IVA E LAVORO AUTONOMO
- SERVIZIO SUCCESSIONI
- SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO
- SERVIZIO LOCAZIONI

TARIFE AGEVOLATE PER GLI ISCRITTI CISL



Il tuo amico di fiducia!

TUTTI GLI UFFICI SONO STATI ORGANIZZATI PER POTER RICEVERE IN SICUREZZA I NOSTRI CONTRIBUENTI.

PRENOTA UN APPUNTAMENTO E RECATI PRESSO I NOSTRI UFFICI IL GIORNO E L'ORARIO STABILITO

SE INVECE PREFERISCI RIMANERE A CASA ISCRIVITI A PERSONALCAF SUL SITO WWW.CAFCISL.IT E SEGUI LE ISTRUZIONI PER INVIARE I TUOI DOCUMENTI.



Pressing sulla politica

Tra flashmob e campagne web gestori e genitori si mobilitano per la libertà di educazione

PARITARIE

Continua la mobilitazione del mondo dell'associazionismo a difesa delle scuole paritarie e della libertà di scelta educativa. Lunedì 15 giugno, 50 associazioni non profit dell'appello pro-paritarie (Comitato Polis Pro Persona), Ricostruire e Forum delle associazioni familiari hanno dato vita ad un "webpressing" parlamentare che ha fatto seguito all'Sos lanciato dal settore scolastico considerato che con l'attuale crisi e con l'esiguità delle risorse stanziate dal Decreto Rilancio, il 30% delle scuole paritarie potrebbe non riaprire a settembre.

"Il tam tam - spiega don Giorgio Zucchelli, presidente di Fidae Lombardia - è stato 'virale', con oltre 2.500 iscritti al webinar e migliaia collegati in piattaforme Facebook". "La risposta dei gruppi parlamentari - prosegue - è stata davvero straordinaria e nei prossimi giorni se ne potrebbe occupare direttamente la conferenza dei capigrup-

po". Il presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati in una lettera alle associazioni ha spiegato che "oggi più che mai è necessario dimostrare che scuola statale e scuola paritaria non sono l'una alternativa dell'altra, ma uno strumento unico per un'offerta formativa sempre più ricca". Al dibattito sono intervenuti diversi politici: Giancarlo Giorgetti (Lega), Mariastella Gelmini (Forza Italia), Maria Elena Boschi (Italia Viva), Stefano Lepri (Pd), la viceministra all'Istruzione Anna Ascani, Paola Frassinetti (Fratelli d'Italia), Stefano Fassina (Leu), Piero Fassino (Pd), Tiziana Drago (Movimento 5 Stelle), Paola Binetti (Udc). Hanno portato il proprio contributo anche Luigi Morgano (Fism - Agorà per la parità), suor Anna Monia Alfieri (Usmi), Stefano Parisi (Ricostruire), Gigi De Palo

(Forum Famiglie), Alfredo Mantovano (Centro Studi Livatino), Massimo Gandolfini (Family Day). Nel suo intervento, suor Alfieri ha ricordato che è in corso l'iter per la conversione del DL Rilancio in legge: "Questa è l'unica chance che il Governo, nelle sue aree più sensibili (che ringraziamo), ha per votare sì agli emendamenti dell'opposizione e viceversa".

Il 18 giugno alcune associazioni hanno promosso un flash mob a Roma, in piazza Montecitorio. "Il governo salvi le scuole pubbliche paritarie, un reale pluralismo scolastico e culturale ha bisogno di un intervento che impedisca la morte di questi istituti, garantiti dal diritto costituzionale che tutela la libertà educativa. Il flashmob #Liberidieducare servirà a sostenere il lavoro dei parlamentari, chiedere coerenza e responsabilità

affinché votino gli emendamenti proposti a sostegno delle famiglie meno abbienti, difendano il diritto sancito dalla L. 62 /2000 sulla libertà di scelta educativa dei genitori, salvino le scuole pubbliche paritarie per salvare a settembre la scuola pubblica tutta". Affermano gli organizzatori dell'evento #Liberidieducare insieme all'associazione Non si tocca la famiglia, Associazione family day, comitato Polis pro personae e altre sigle.

"L'assurdità - proseguono - è che stanno vivendo la crisi, data dall'emergenza coronavirus, proprio quelle paritarie con rette più popolari. Ma la soluzione esiste: puntare a ottenere la detraibilità integrale delle rette, come richiesto anche dalle scuole gestite da enti religiosi, gesuiti, suore e frati. In più, in caso di necessità di locali in più per la fase dell'emergenza da parte delle scuole pubbliche, perché non sfruttare quelli disponibili negli istituti scolastici paritari, con canone prefissato e senza oneri a carico di questi? Tutti i bambini e i ragazzi hanno diritto alla scuola ma devono essere protetti dal contagio". "Tutelare le paritarie - secondo l'associazione Papa Giovanni XXIII - significa anche tutelare i tanti bambini con disabilità che le frequentano, che chiedono giustizia e non discriminazione".

Sir



AIMAG

Persa la gara per Unieco Ambiente

Il tempo di alleanze strategiche

L'esito della gara per l'acquisizione della Divisione Ambiente di Unieco ha visto prevalere la multiutility reggiana IREN. A nulla sono valsi gli sforzi imprenditoriali e politici per consentire la partecipazione alla gara che però, secondo la presidente Monica Borghi, ha messo in evidenza che "AIMAG ha tenuto un livello di rischio che non mettesse neanche lontanamente in discussione la solidità patrimoniale della società, in perfetta sintonia col mandato ricevuto dalla proprietà. Pur non essendosi aggiudicata la gara, l'azienda ha capacità, risorse umane e finanziarie per competere con i principali players a livello nazionale. Non mancheranno altre occasioni per impiegarle". Da parte di Fabio Zacchi, presidente del patto di Sindacato di Aimag, sono giunti i ringraziamenti per "gli amministratori, i dirigenti e tutto lo staff aziendale che nei mesi scorsi ha compiuto un lavoro immenso per far sì che una multiutility di medie dimensioni potesse giocare alla pari con i principali gruppi del settore a livello nazionale. È stato fatto il massimo con i mezzi e le risorse a disposizione e rispettando i paletti posti dai Comuni, essere arrivati a contendersi l'aggiudicazione con una tra le principali aziende italiane nella fase finale è stato comunque un successo che dimostra l'altissimo livello tecnico delle risorse umane di Aimag". Per il sindaco di Carpi, Alberto Bellelli, "AIMAG ha i numeri e capacità per diventare più grande, ritengo anche che sia indispensabile per vincere le gare dei servizi pubblici in scadenza, costruire alleanze strategiche con altri partner del settore, ed anche in questo caso voglio essere chiaro: non credo sia il tempo di fusioni ma di alleanze strategiche".

Borse di studio AIMAG 2020

Premiati gli studi per l'ambiente

Sono stati consegnati nei giorni scorsi i riconoscimenti ai laureati vincitori del "Premio tesi di laurea AIMAG 2020" istituito per premiare studenti del proprio territorio che si sono rivelati particolarmente meritevoli nell'ambito del percorso di studi universitario, con tesi di laurea magistrale innovative e incentrate sui temi dell'energia, dell'ambiente, dell'acqua, delle fonti rinnovabili o dell'economia circolare. Il premio al 1° classificato, di un importo di 5000 euro, è stato assegnato a Federico Battini di Carpi per la sua tesi sull'efficienza energetica degli edifici; è stata poi assegnata un'unica menzione speciale, di 2000 euro, alla 2° classificata, Ilaria Caleffi di Mirandola per la sua tesi sulla risposta idrogeologica alle piogge intense.



Affrontiamo la ripresa del "Dopo Covid-19"

Protezione attiva nella prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro.

Monitoraggio delle misure di sicurezza attivate.

Rendi sicuro il tuo ambiente di lavoro.

stopcovid@enerplan.it



enerplan S.r.l.
TERMOLOGIA ELETTRICITÀ EDILIZIA

via G. Donati, 41 - CARPI (MO) - tel. 059 6321011
email: enerplan@enerplan.it - www.enerplan.it

Progettazione integrata architettonica, strutturale, termotecnica, elettrotecnica, energia, sicurezza ed ambiente

Verso l'uscita dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord voluta da Sindaco e maggioranza della Lega: opinioni a confronto

Mirandolexit, i pro e i contro

Mirandola? Esistono dati oggettivi su cui si basa la decisione?

Marco Donnarumma



Alessandra Mantovani

POLITICA

A Mirandola il clima è sempre più acceso per la questione dell'uscita dall'Ucman (Unione Comuni Modenesi Area Nord), che la Lega capeggiata da Guglielmo Golinelli ha portato in Consiglio Comunale a partire dal 15 giugno, e che nel giro di sole tre sedute ravvicinate e relative votazioni potrebbe trasformarsi in realtà, portando la città fuori dall'Unione dal 1 gennaio 2021. Lunedì 22 giugno, mentre Notizie andava in stampa, si è svolta la seconda seduta e parallelamente all'esterno del Municipio un flash mob organizzato dall'opposizione.

Oltre alle opposizioni, anche sindacati e associazioni di categoria hanno espresso parere negativo o quantomeno perplessità, sia sull'uscita dall'Unione, che sui tempi e i metodi utilizzati per compiere questo processo. "Rete Imprese (che comprende Cna, Confesercenti, Lapam e Confcommercio), in un contesto di grave difficoltà economica come l'attuale che richiederebbe una maggiore condivisione tra le singole amministrazioni sulle modalità di intervento sociale ed economico, chiede al Comune di Mirandola di sospendere l'iter amministrativo, una sorta di time out per analizzare bene i pro e i contro, al fine di lavorare ad un progetto comune di rafforzamento dell'Unione".

Abbiamo sentito il parere dei consiglieri comunali Marco Donnarumma della Lega e Alessandra Mantovani del Pd.

Donnarumma, perché l'uscita dall'Unione costituirà un vantaggio per

La situazione che vede gli altri Comuni non aver conferito così tanti servizi ha penalizzato di molto il nostro comune sia in termini di capacità assunzionale, sia in termini economici. I cinque dirigenti dell'Unione sono tutti di Mirandola, compreso il Segretario Generale. Oltre i 3/5 del personale mirandolese sono stati ceduti all'Unione e rappresentano ora il 40% dei dipendenti totali Ucman. Mirandola, che vale in termini di popolazione il 28%, paga il 36% delle spese, ma in Giunta vale l'11% come qualsiasi altro Comune. Abbiamo anche un problema democratico, se pensiamo che i tre Comuni amministrati dal centrodestra (Finale, San Felice e Mirandola) che costituiscono oltre il 50% degli abitanti totali del territorio, hanno la maggioranza in Consiglio, ma si ritrovano minoranza in Giunta, dove la guida è ancora targata PD (sei contro tre).

Come cambierà la situazione a livello di servizi alla persona, economico, di rappresentatività con l'uscita dall'Unione?

Per quanto riguarda l'Asp, l'Unione è socia solo per il 2,3%, mentre il restante 97,7% è ancora in capo ai singoli Comuni. Parlando di rappresentatività dico che per 20 anni abbiamo avuto un'Unione formata da sindaci della stessa parte politica e quali sono stati i risultati? Depotenziamento dell'Ospedale, viabilità quasi da terzo mondo e una completa cecità da parte della Regione nei nostri confronti. Non è necessario essere tutti in una struttura sovracomunale piena di burocrazia per essere ascoltati. La Bassa potrà avere

una voce sola sulla base della volontà dei Sindaci a combattere per battaglie comuni, non su un'Unione farlocca. Mirandola uscendo riprenderebbe sotto il suo controllo tutti i dirigenti ceduti, avrebbe a tempo pieno il Segretario Comunale e vedrebbe il rientro di circa 90 dipendenti. Acquisiremo il controllo diretto sui servizi e sul personale, attuando potenziamenti, riorganizzazioni e tutto ciò che è necessario per svolgere e portare a compimento il nostro programma elettorale. Un processo decisionale snello e veloce sarebbe una grande boccata di aria fresca per una Mirandola che si appresta ad affrontare una crisi economica senza precedenti, e che non può più permettersi di viaggiare con il freno a mano tirato.

Come mai si è deciso un percorso veloce di uscita dall'Unione, senza passare per un percorso partecipato con i cittadini e con i principali attori economici e sociali?

Chi oggi chiede un referendum per uscire non

l'hanno fatto fare per entrare. È bello scoprire tutto questo amore per la democrazia a giorni alterni. Sembra quasi ieri quando il PD invitava i cittadini a non partecipare al voto per il referendum dell'Ospedale. Quelli che ci accusano di portare Mirandola alla rovina, sono coloro che hanno definito l'aumento dei furti una "percezione dei cittadini", che hanno depotenziato l'Ospedale, che ci hanno lasciati privi di infrastrutture adeguate e con un centro storico quasi abbandonato. Eppure, non ricordo nessun flash mob per queste questioni. Non bisogna farsi ingannare. Mirandola ha bisogno di essere libera di agire nel più breve tempo possibile e direi che abbiamo già aspettato troppo. È tempo che chi ha perso le elezioni accetti la sconfitta e lasci agire chi ora amministra. Fra quattro anni saranno i cittadini a giudicarci con il loro voto. Prima che consigliere sono un cittadino mirandolese: se la Mirandolexit fosse davvero l'apocalisse che raccontano, sarei il primo a non votarla.

Mantovani, per quale motivo ritenete errata l'uscita di Mirandola dall'Unione dei Comuni dell'Area Nord?

A parte l'annuncio dato da Golinelli alla stampa, prima ancora che nelle sedi istituzionali, la discussione è stata disattesa dal sindaco di Mirandola Alberto Greco, che di Ucman è il presidente, fino al consiglio comunale del 15 giugno. Si tratta di una scelta politica a cui si giungerà senza la presentazione di una relazione tecnico-finanziaria. Sull'uscita dall'Unione vi sono anche i pareri negativi del Ragioniere Capo e dei Revisori dei Conti del Comune di Mirandola, oltre che della Regione. Si parte da una petizione di principio: l'Unione non funziona perché non funziona. Povertà argomentativa e di contenuti ai quali si aggiunge il dispregio di ogni modalità degna di un'istituzione. Un percorso che non è dato sapere su quali dati oggettivi e dimostrabili si regge e che ha ignorato la necessità di un confronto con associazioni di categoria e parti sociali e si compie con la autoreferenzialità arrogante a cui questo anno di governo cittadino ci ha abituato.

A parte le valutazioni di metodo, entrando nel merito delle questioni sollevate dai fautori dell'uscita?

Il tema del mancato conferimento dei servizi in Unione da parte dei Comuni e la prospettiva della fusione nel Comune unico è stata brandita come una clava per scardinare una istituzione certo complessa, riformabile e da far crescere, ma non da distruggere. L'Unione è nata 17 anni come progetto politico, per poter offrire ai cittadini servizi omogenei e per poter avere più forza sui punti nevralgici per il nostro territorio. Ma se Miran-

dola uscirà da Ucman, perderà anche la funzione di capo Distretto, questa è una scelta di insignificanza, che porterà Mirandola all'irrelevanza territoriale. Con una superficialità inqualificabile si allude al processo che nei prossimi sei mesi ci porterà fuori dall'Unione: esso sarà invece di una complessità che nemmeno chi lo sta imponendo è in grado di immaginare, perché diversamente lo studio tecnico sarebbe stato completato, reso pubblico e sottoscritto dagli organismi preposti a redigerlo. Una responsabilità che evidentemente nessuno si sente in grado di assumere.

Quali sono i nodi più critici che si dovranno affrontare nel processo di uscita?

Il distacco dall'Unione avverrà in poche settimane, ma il processo si completerà a fine 2020; per sei mesi avremo i servizi paralizzati, fermi o a rilento a causa della necessità di fare calcoli su ogni azione amministrativa. Penso ai Servizi Sociali, alla Pubblica Istruzione, alla Polizia Municipale, alla Centrale Unica di Committenza che ora gestisce le gare a livello intercomunale. Potranno inoltre aprirsi contenziosi importanti in ogni settore. Come verrà gestita la ripartizione del personale? Non è vero che Mirandola potrà riprendersi così semplicemente la quota di dipendenti in capo all'Ucman, perché vari dipendenti sono stati assunti negli ultimi anni proprio dall'Unione, non provengono dal Comune.

Insomma è stato scelto il momento meno opportuno. Mirandola si troverà, a causa del covid-19, ad affrontare la crisi sociale ed economica più grave dal secondo dopoguerra nel disordine organizzativo generato da una transizione che non sarà né lineare né condivisa. Un salto nel buio le cui responsabilità, oltre che le conseguenze saranno presto sotto gli occhi di tutti.

A cura di Laura Michelini



Dona il tuo 5x1000 alla Associazione Disabili e Familiari A.DI.FA. - APS

Sostieni l'impegno A.DI.FA. per assicurare alle persone con disabilità di poter studiare, lavorare, esprimere i propri talenti ed evitare che la società sia privata del loro contributo.



Nella tua dichiarazione dei redditi firma e scrivi il Codice Fiscale di A.DI.FA. **90033920365**

Associazione Disabili e Familiari
Viale Peruzzi, 22 - 41012 Carpi (MO) ass.adifa@virgilio.it

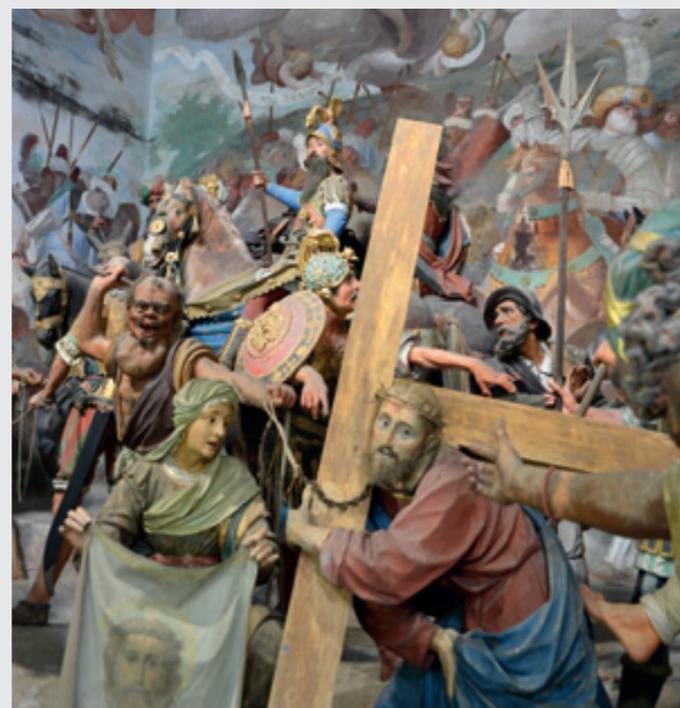


Ecclesia

L'opera d'arte

Salita di Gesù al Calvario (1599-1600), Sacro Monte di Varallo (Vercelli). "Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me". Così leggiamo nel Vangelo di questa domenica: il concetto del portare la croce è fondamentale per comprendere in che cosa consista la sequela di Gesù, per il fatto che egli stesso ha percorso la via della croce. Considerazioni che evocano l'iconografia del "Cristo portacroce", di cui è esempio monumentale la raffigurazione nella cappella 36, la *Salita al Calvario*, del Sacro Monte di Varallo. Un complesso, patrimonio mondiale dell'umanità (Unesco), dove lavorarono, dalla fine del '400, numerosi artisti per riprodurre idealmente i luoghi della Terra Santa. Le sculture in terracotta di questa cappella furono realizzate dal fiammingo Jan De Wespen, detto il Tabacchetti: circondato da una folla caotica, che rappresenta la brutalità e la durezza della condizione umana, Gesù è schiacciato sotto il legno della croce. Attorno a lui, nobile figura di sofferente, le facce ripugnanti - nell'arte fiamminga simboleggiano tradizionalmente la bruttezza del peccato - di quanti lo insultano e lo percuotono. Unico gesto di pietà, quello della Veronica, che regge il velo su cui si è stampata l'impronta del volto di Cristo.

Not



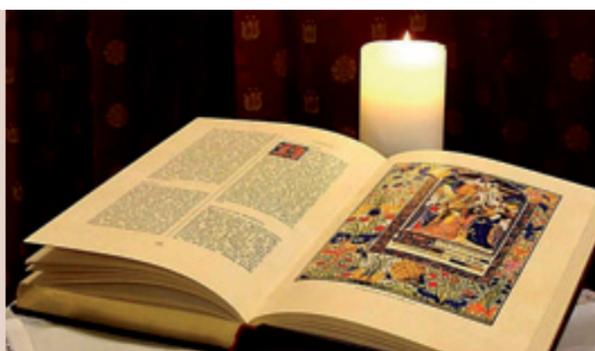
In cammino con la Parola

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Canterò per sempre l'amore del Signore

Domenica 28 giugno

Lectures: 2Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4,8-11; Mt 10,37-42 - Anno A - I Sett. Salterio



Continua questa domenica la lettura del capitolo 10 di Matteo che contiene il discorso missionario di Gesù ai discepoli mandati ad evangelizzare. Il breve brano di oggi è ancora una raccolta di detti che Gesù ha pronunciato in varie occasioni e che l'evangelista raccoglie qui. Il primo detto riguarda l'amore verso Gesù che deve essere più forte di quello verso i parenti. Si noti che il versetto parallelo di Luca riporta "chi non odia il padre e la madre"; probabilmente il verbo *odiare* è sembrato a Matteo troppo forte ed ha espresso lo stesso tema col verbo *amare*. In ogni caso Gesù afferma che l'amore verso di Lui deve essere più forte di qualsiasi altro amore umano. Se prendiamo sul serio queste parole dobbiamo dedurre che a Gesù non basta essere annoverato tra gli amori di una vita ma esige di essere al primo posto nell'amore. Forse intende che l'amore verso di Lui ha una qualità diversa, ha un valore originario e in qualche modo sostiene e permette tutti gli altri amori. Non dobbiamo anche dimenticare il quadro concreto nel quale Gesù pronuncia queste parole, che è la missione e il discepolato. Sappiamo che spesso l'adesione a Cristo provocava divisioni nelle famiglie dove qualcuno si convertiva suscitando la contrarietà degli altri. Questo stesso quadro ci deve guidare a capire anche il detto sul portare la propria croce. In questo contesto portare la croce vuol dire patire le conseguenze della conversione e della missione, cioè non temere di andare incontro a difficoltà e incomprensioni



Dal Vangelo
secondo
Matteo

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

dovute alla propria scelta di fede. Segue poi un detto sul perdere e sul trovare la vita. Si tratta di un'affermazione paradossale in cui chi trova la sua vita la perde e chi perde la sua vita per Gesù la trova. Trovare la vita significa vivere una vita piena e degna di essere vissuta. È un bel modo per dire ciò che tutti tentiamo di fare vivendo la nostra vita al meglio delle nostre possibilità. Ebbene Gesù ci dice che ogni nostro tentativo, ogni nostra strategia va incontro al fallimento se non mettiamo Lui

stesso al centro del nostro progetto. Anzi il paradosso sta proprio nel fatto che rinunciando a noi stessi per Gesù, perdendo la vita per Lui, la troviamo e la guadagniamo. Questo paradosso è un classico di tutte le vie spirituali che sempre insegnano che l'uomo si trova quando esce da sé e in fondo è anche la dinamica dell'amore tra uomo e donna, dove uno si trova donandosi all'altro. Il perdersi è l'inizio della capacità di amare. Lo specifico del detto di oggi è che il perdersi è a causa di

Gesù. È quell'amore totale di cui parlano i primi versetti in cui ci si perde e che ci ridona a noi stessi con una dinamica che è la vera vita.

Nei versetti che seguono riemerge il tema della missione in modo evidente. Qui è particolarmente importante la parola accogliere che ricorre cinque volte. Per il diritto dell'antichità il messaggero era uguale a chi lo mandava. Comprendiamo allora il profondo valore del versetto "chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato". Accogliere l'apostolo inviato e la sua parola spalanca le porte dell'incontro con Gesù e con il Padre. La regola diplomatica diventa qui una profonda verità teologica. Inoltre l'accoglienza genera una serie di relazioni che creano un mondo nuovo. Se da una parte il discepolo deve mettere in conto opposizione ed anche conflitti famigliari, dall'altra riceve un nuovo mondo di relazioni e parentele. Ancora oggi l'annuncio del vangelo ha questa profondissima valenza e dobbiamo sempre ricordare che annunciare la parola di Gesù è fare un grande dono alle persone, è un grande gesto di carità. Da qui il significato degli ultimi versetti dove se è vero che i missionari avranno vita difficile è vero anche che qualcuno li accoglierà. L'accoglienza del messaggero di Gesù porta una grande ricompensa. Ricompensa nell'aldilà alla fine dei tempi, ma anche ora perché conoscere la parola di Gesù incarnata in un discepolo è una grande fortuna.

Don Carlo Bellini

Agenda



L'Amministratore Apostolico
Monsignor Erio Castellucci nella Diocesi di Carpi

Da lunedì 22 a venerdì 26 giugno

Esercizi spirituali a Marola con i Vescovi dell'Emilia Romagna

Giovedì 2 luglio

Alle 9, partecipa al Collegio dei Consultori

Venerdì 3 luglio

Alle 10, incontra un gruppo di ragazzi della parrocchia della Cattedrale

Alle 11.30, incontro con TVQui

Sabato 4 luglio

Alle 19, in San Bernardino Realino, presiede la Santa Messa in onore di San Bernardino Realino, patrono della parrocchia e patrono secondario della Città e Diocesi di Carpi

Domenica 5 luglio

Alle 9.15, a San Possidonio, presso il Palasport del Comune, presiede la Santa Messa

ANNIVERSARIO

Il 26 giugno prossimo sarà trascorso un anno dalle dimissioni del vescovo Francesco Cavina e dalla nomina dell'arcivescovo Erio Castellucci in qualità di Amministratore Apostolico della Diocesi di Carpi. È l'occasione per la comunità diocesana per ricordare con riconoscenza nella preghiera al Padre questi Pastori affinché possano essere sostenuti nel ministero loro affidato per il bene della Chiesa.

Fratelli di cielo

di don
Raffaèle Aprile

Siracusa

Città di lunga storia greca, araba, normanna. Tante le civiltà che ti dominarono, quell'isola dal nome Ortigia fa di te una grande Signora, Maria e Lucia, due doni che il buon Dio ti donò per ricordare al tuo popolo e a tutta l'umanità la grandezza di Dio. I tuoi tramonti unici al mondo son tanti dipinti che negli occhi dei siracusani rimangono scolpiti, e i turisti come souvenir ai loro paesi raccontano. Come dimenticarti? Impossibile. La tua tanta bellezza che dagli antichi templi emani, la gridi in quel famoso teatro greco in cui nei secoli ti sei mostrata. Vittoriosa e brillante.

PAROLE IN LIBERTÀ

Profeta: nelle prime comunità cristiane erano detti profeti dei predicatori carismatici. Profeti, giusti e piccoli sono termini tipici di Matteo e fanno forse riferimento a ruoli specifici della sua comunità di riferimento.

Chi accoglie voi accoglie me: nell'antichità era molto diffuso l'uso di messaggeri per comunicare e uno dei principi base di questa pratica era che «il rappresentante di una persona è come la persona stessa». Nel vangelo questo principio assume un valore teologico.

Piccolo: i piccoli in Matteo sono i discepoli in generale o forse alcuni discepoli ancora fragili perché all'inizio del loro cammino. Ritroviamo questo termine nel capitolo 18 di Matteo dove si riferisce sia ai bambini che ai discepoli.



“ La vita della persona defunta non è relegata ad un passato chiuso, ma sussiste in una forma differente in attesa della resurrezione dei corpi”

Abbraccio che unisce memoria e speranza

Lunedì 29 giugno in tutte le parrocchie il suffragio per i morti nella pandemia.

Don Baraldi: “Un’opera di misericordia”

■ DIOCESI

In comunione di preghiera, lunedì 29 giugno, tutte le parrocchie della Diocesi ricorderanno con una Messa di suffragio quanti ci hanno lasciato nel tempo della pandemia. È stato così accolto dalla Chiesa di Carpi il suggerimento espresso da alcuni laici del Consiglio Pastorale Diocesano: un segno di prossimità, illuminato dalla fede e dalla speranza cristiane, alle famiglie colpite dal lutto, come spiega don Luca Baraldi, direttore dell’Ufficio Liturgico Diocesano.

Don Luca, che cosa rappresenta, per la nostra fede, la preghiera di suffragio? Come si differenzia dal ricordo, dalla commemorazione - umanamente lodevole - della persona defunta, magari nell’anniversario della morte?

Dal mio punto di vista non credo valga la pena di marcare troppo questa differenza. Il suffragio cristiano, infatti, pur radicandosi nella fede soprannaturale nella risurrezione dei morti, come si afferma nel Simbolo di Nicea, ha bisogno di quell’atteggiamento naturalissimo che è la memoria. Le pagine bibliche sono piene di inviti a custodire il ricordo dei padri - e oggi diremmo anche delle madri -, che è segno di capacità di riconoscere il “continuum” dell’amore di Dio verso i suoi figli, che non è mai un’improvvisata estemporanea. Pertanto direi: senza memoria grata ed affettuosa non si dà autentico suffragio; d’altra parte quest’ultimo vive pure della consapevolezza che la vita della persona cara defunta non è relegata ad un passato chiuso, ma sussiste in una forma differente - *somnium quiescentibus in Christo*, dicevano gli antichi, cioè riposando in Cristo - in attesa della resurrezione dei corpi in cieli nuovi e terra nuova. Memoria e speranza, dunque, sono facce della stessa medaglia.

Da sempre si considera come opera di miseri-



Papa Francesco prega per la fine della pandemia (Piazza San Pietro 27 marzo 2020)

Non più il limite di 15 persone

Rispondendo alle domande che sono pervenute a Notizie circa la modalità attuale in cui si svolgono le esequie, don Luca Baraldi precisa che “al momento, non vige più la limitazione del numero massimo di 15 persone partecipanti ai funerali. I limiti numerici, ormai per tutte le celebrazioni, sono quelli determinati dalla capienza delle chiese o dei luoghi aperti predisposti, tenendo conto dei distanziamenti richiesti per norma”.

Lunedì 29 giugno

Sante Messe di suffragio nelle parrocchie

Cattedrale: ore 9.00 e 18.30; San Nicolò: ore 18.30; Corpus Domini: ore 19.00; Quartirolo: ore 18.30; Mirandola (Duomo): ore 8.30 e 18.30; Novi: ore 18.00; Rolo: ore 19.00; San Bernardino R.: ore 18.30; San Possidonio: ore 19.00.

cordia spirituale “pregare per i vivi e per i defunti”. Riguardo alla seconda “categoria” - i morti - in che modo e perché l’iniziativa diocesana del 29 giugno assume il carattere di una vera e propria opera di misericordia?

Credo che l’indicazione di dedicare unitariamente a livello diocesano una giornata per la preghiera in suffragio delle vittime del covid, serva anzitutto alla nostra Chiesa. Ho, infatti, l’impressione che spesso all’interno di quelle che chiamiamo le “nostre comunità” regni una sorta di scarso coinvolgimento nei confronti di coloro che, in gergo clericale, chiamiamo “i lontani”. In verità queste persone, con le loro gioie e fatiche, non sono né più lontane né più vicine di noi, che frequentiamo le chiese, a Cristo ed al suo dono, almeno per quanto ne sappiamo. Così pregare in una sola giornata in suffragio di tutti coloro che la malattia ha colpito mortalmente diviene occasione propizia per ricordarci che la Misericordia di Dio è il suo saper uni-

re, oltre ogni categorizzazione, tutti coloro che ama, rinnovando costantemente il volto dell’umana famiglia e della Chiesa. In ultima analisi: ritengo sia una bella occasione, quella suggerita dalla Diocesi, per lasciarsi ancora una volta evangelizzare dalla Misericordia, più ancora che per fare un’opera

- che lascia sempre il tempo che trova.

Guardando ai “vivi”, alle famiglie che hanno perso un loro caro per il covid o che, a causa delle norme di distanziamento, non hanno potuto dargli l’ultimo saluto nel modo che avrebbero voluto, quale consolazione dà la fede e quale vicinanza offre la Chiesa?

Per rispondere vorrei condividere un’immagine che nei giorni della pandemia mi ha colpito. Ero stato chiamato alle camere ardenti per un momento di preghiera per una defunta. Non si potevano fare riti particolari e vi era l’obbligo della distanza. Abbiamo pregato quando il feretro era già stato collocato sul carro funebre. Poi gli addetti - che tanto hanno fatto in questo periodo e che nessuno ha ricordato - hanno chiuso il portellone ed il mezzo è partito per il crematorio. A quel punto la figlia della signora defunta quasi in un impeto ha seguito per qualche passo il carro e poi si è fermata, pugni stretti, rannicchiandosi a terra: segno eloquente di una solitudine sofferta. Ora io credo che la fede ci offra, più ancora che pensieri o parole di consolazione, un corpo personale ed ecclesiale grazie al quale essere prossimi ai fratelli: e che grazie ad esso il presente, anche doloroso, si apre alla comunione con Dio e gli altri. Come si legge nella Lettera agli Ebrei (Eb 10,5-7): “Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato... Ecco, io vengo... per fare, o Dio, la tua volontà”.

Not

RICORRENZE



Il 4 luglio, ore 19, Messa presieduta dal Vescovo Castellucci nella memoria di San Bernardino Realino

Concittadino e patrono

Si celebra sabato 4 luglio, a 404 anni dalla sua morte, la memoria liturgica di San Bernardino Realino, patrono secondario della Città e della Diocesi di Carpi. Preso la parrocchia a lui intitolata a Carpi (via Alghisi 15), alle 19, il Vescovo Erio Castellucci presiederà la Santa Messa in onore del Santo.

Nato nella città dei Pio il 1° dicembre 1530, Bernardino Realino conseguì la laurea in giurisprudenza all’Università di Bologna; ricoprì cariche di pretore e podestà in alcuni centri del nord Italia - fra cui Felizzano (Alessandria) e Castelleone (Cremona) - e a Napoli. A 34 anni, chiamato dal Signore alla vita religiosa, entrò nella Compagnia di Gesù. Ordinato sacerdote a Napoli nel 1567, esercitò per alcuni anni il delicato incarico di maestro dei novizi; si dedicò quindi all’apostolato, che svolse prevalentemente a Lecce. Si distinse in modo particolare per l’amore verso i poveri e per l’evangelizzazione.

A lui morente si rivolsero i reggitori del Municipio di Lecce che gli fecero l’insolita richiesta di diventare il protettore della città, domandando il suo aiuto e la sua preghiera anche oltre la vita terrena. Lui, che tanto aveva fatto del bene alla cittadinanza leccese, acconsentì.

Mori il 2 luglio 1616; Pio XII nel 1947 lo ascrisse nell’albo dei santi. Le sue spoglie sono conservate a Lecce, nella Chiesa del Gesù.

Not

MISSIONI

Sono stazionarie le condizioni di salute della dottoressa Munari

Preghiera per la guarigione di Germana

Il Centro Missionario Diocesano invita a ricordare nella preghiera la dottoressa Germana Munari, missionaria in Malawi. La sorella Eusebia ha infatti riportato che, da quasi due settimane, Germana non sta bene, con tosse secca insistente e stanchezza. Solo da pochi giorni si è decisa a sottoporsi ad una visita e a fare una lastra al torace che ha evidenziato una broncopneumonia, pare non causata, tuttavia, dal covid-19. Ad oggi sta facendo una terapia con antibiotici in vena ed è a riposo a letto. La missionaria ha chiesto di pregare per lei. Venerdì scorso, 19 giugno, alle 19, il nipote, don Riccardo Paltrinieri, ha celebrato una Messa per la sua guarigione.

Nativa di Correggio ma cresciuta a Carpi, Germana



Munari, medico, consacrata nell’istituto delle Francescane Ausiliarie Laiche Missionarie, ha 81 anni ed è in servizio al Mlambe Hospital di Lunzu in Malawi dal 1980. Qui risiede con la consorella Anna Tommasi.

Not

“ Sono stati presentati i componenti e gli obiettivi della nuova pattuglia comunicazione che da alcuni mesi si interfaccia anche con Notizie”



Assemblea di Zona su piattaforma digitale: il ricordo del Beato Focherini, i dati sul servizio durante la pandemia e le votazioni

AGESCI

Incontro e confronto su piattaforma zoom: così, lunedì 15 giugno, si è svolta, nel rispetto delle disposizioni anti-assembramento, l'Assemblea dell'Agesci Zona di Carpi per l'approvazione del bilancio 2019 e la nomina di alcune cariche: delegata di Zona all'Assemblea Regionale, consigliere generale e responsabile di Zona femminile. Questo il resoconto del primo incontro di tutti i capi educatori nella fase 2 della pandemia covid-19.

L'Agesci è una associazione che, suddivisa in "zone" - nel nostro caso è quella di Carpi -, ha lo scopo di riunire tutti i capi scout della Diocesi - ai quali si aggiunge, per lo storico legame con Mirandola, il gruppo di Medolla, la cui parrocchia si trova nel territorio della Diocesi di Modena-Nonantola - e che, come ogni realtà associativa, ha la necessità e il dovere di ritrovarsi almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e l'elezione dei suoi rappresentanti.

Dunque, il 15 giugno, l'annuale Assemblea ha visto la presenza di quasi 200 capi dei dodici gruppi dell'Agesci Zona di Carpi. Tutti presenti, tutti in uniforme perfetta. Nulla di diverso dal solito, insomma. No, se non che i tanti volti e i tanti fazzolettoni hanno potuto vedersi solo attraverso l'ormai famosissima piattaforma zoom. I capi, per la prima - e, speranzosi diciamo, ultima - volta, si sono riuniti virtualmente per esercitare in modo democratico la loro appartenenza associativa, senza rischi per la salute e la sicurezza di nessuno.

L'assemblea si è aperta con un messaggio del Vescovo Erio e un videomessaggio del Vicario generale monsignor Gildo Manicardi, che hanno espresso la loro vicinanza all'associazione e ai capi.

Nel corso della serata sono stati mostrati diversi contributi, iniziando con un video sul Beato Odoardo Focherini, vista l'importante ricorrenza dei 75 anni dal martirio.

Sono stati presentati i componenti, gli obiettivi e le azioni già svolte dalla nuova pattuglia comunicazione di Zona che da alcuni mesi si interfaccia anche con Notizie e grazie alla quale la Zona è ora più che



Sempre pronti... in democrazia

Foto di archivio (Nicola Catellani)

mai in passato presente sui social network.

Infine, sono stati illustrati a tutti i capi i dati relativi ai servizi svolti dai gruppi e coordinati dalla pattuglia di Protezione Civile di Zona relativamente all'emergenza degli ultimi mesi.

Per quanto riguarda le votazioni è stato approvato il bilancio 2019 e sono stati eletti tre capi che andranno a ricoprire cariche diverse.

Maria Grazia Rizzatti (Mirandola 1), è stata eletta come nuova responsabile femminile di Zona, sostituisce Maria Chiara Sabattini (Mirandola 1) al termine del suo mandato per dimissioni.

Laura Pinotti (Santa Croce 1) è stata eletta per sostituisce come delegata di Zona all'assemblea regionale la stessa Maria Grazia Rizzatti, divenuta responsabile di Zona.

Infine come nuovo consigliere generale, chiamato a sostituire Gabriele Po (Carpi 1), è stato eletto Federico Silipo, della parrocchia di San Bernardino Realino (Carpi 5), che ha superato con soli tre voti di scarto l'altro candidato Francesco Canulli (Carpi 1), al quale va un sentito e importante ringraziamento per la sua candidatura; avere la possibilità di votare tra più candidati ha reso ancora più evidente l'importanza dell'Assemblea di Zona come strumento di democrazia associativa.

Ai capi che hanno terminato il loro mandato di servizio in zona è doveroso un grande grazie per il loro impegno e ai nuovi eletti e a tutti i capi in servizio un augurio di "Buona Strada" per il futuro.

Maria Grazia Rizzatti, nuova responsabile femminile

Come nuova responsabile femminile dell'Agesci Zona di Carpi, Maria Grazia Rizzatti ha raccolto il testimone di Maria Chiara Sabattini.

Classe 1987, Maria Grazia vive a Mirandola e da sempre fa parte del gruppo

Mirandola 1, all'interno del quale è cresciuta e si è poi formata. Educatrice in una cooperativa sociale e impiegata nella scuola primaria e secondaria, ha un curriculum scoutistico variegato. Attualmente è capo gruppo del Mirandola 1 e parte di

uno degli staff CFT (Campo di Formazione Tirocinanti) insieme ai capi campo Federico Silipo e Carlotta Mirelli. Intervistata in merito all'inizio di questa nuova e impegnativa avventura, si dice molto grata per il servizio svolto finora da chi l'ha

preceduta: "Raccoglio un'eredità importante in quanto Maria Chiara è rimasta in carica cinque anni e ha svolto uno splendido servizio per la nostra Zona; non si è mai risparmiata e si è sempre donata agli altri. Ho molto da imparare dal pun-



Maria Grazia Rizzatti

to di vista istituzionale, ma so di non essere sola perché avrò Samuele (Di Iorio, attuale responsabile di Zona maschile, ndr) ad accompagnarmi. È come tornare sui banchi di scuola: sono timorosa ma soprattutto curiosa e piena di energia! Il mio ringraziamento va al Comitato e al Consiglio di Zona, a Samuele Di Iorio, all'assistente di Zona, don Antonio Dotti, e a tutti i capi!"

A lei, da parte di tutti noi, il più affettuoso Buona Strada.

Agesci Zona di Carpi

STOP COVID-19

MISURE DI PREVENZIONE, STUDIO E PROGETTAZIONE INTEGRATA PER I LUOGHI DI LAVORO

- CONTROLLO TERMOGRAFICO PER ACCESSI AUTOMATICI
- REGOLAMENTAZIONE AUTOMATICA DISTANZE ALL'INGRESSO
- SOCIAL DISTANCING
- CONTROLLO LIMITI DI OCCUPAZIONE SPAZIALE
- CONTROLLO TEMPORICHE MASSIME DI VICINANZA
- CONTROLLO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE
- GESTIONE ACCESSI DELLE AREE SOGGETTE A RESTRIZIONE
- SUPERVISIONE ATTIVA DELLE MISURE DI SICUREZZA

enerplan S.r.l.
società di ingegneria
via G. Donati, 41 - CARPI (MO) - tel. 059 6321011
email: stopcovid@enerplan.it - www.enerplan.it

30 giugno Santa Lucina, martire sull'Appia

Le reliquie venerate dal Beato Schuster

I resti mortali di questa martire, provenienti dalle Catacombe di San Sebastiano sulla Via Appia a Roma, furono estratti nel 1621 con l'autorizzazione di papa Gregorio XV e consegnati a Massa Lubrense. Nel ventesimo secolo, il vescovo di Sorrento, sotto la cui giurisdizione cade Massa Lubrense, li donò al cardinal Alfredo Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, particolarmente interessato all'archeologia sacra e al culto dei martiri (Beato dal 1996). In occasione dell'anno giubilare straordinario della Redenzione 1933, Schuster decise di donare ad alcune comunità della sua vasta Arcidiocesi alcune reliquie di martiri, che egli stesso considerava "strumento per rinnovare la fede". Santa Lucina, quindi, toccò all'antica parrocchia di Santo Stefano in Rosate, vicino Milano.

Il 12 febbraio 1933 fu l'Arcivescovo in persona a guidare la processione che avrebbe accompagnato le reliquie nella loro nuova destinazione. Inizialmente inserite in una capsella di



stagno accompagnata dai sigilli del vescovo di Sorrento, vennero poi ricomposte, per decisione del prevosto parroco don Gaetano Orse-

nigo, in una statua di cera, inserita in un'urna di bronzo e cristallo, che sarebbe stata ospitata nella cappella del Crocifisso al termine

dei necessari restauri della stessa. Il 17 luglio 1933 si procedette alla ricognizione e al trattamento conservativo delle ossa rinvenute: la mandibola con dodici denti molto consumati; una tibia sinistra; due femori sinistri (evidentemente non appartenuti alla stessa persona); due ossa del metatarso o forse del metacarpo; un piccolo osso del carpo; una vertebra cervicale; una falange dell'alluce; numerosi frammenti ossei provenienti dalle costole e dalla calotta cranica. È stato accertato che dal medesimo corpo santo è stata estratta un'altra reliquia, conservata presso la chiesa di Santa Lucina a Cortereggio di S. Giorgio Canavese (Torino). Compatrona di Rosate, Santa Lucina viene ricordata il 30 giugno; a Cortereggio, invece, la prima domenica di luglio. Il cardinal Schuster ipotizzava che si trattasse dell'omonima matrona di Roma, discepolo degli apostoli e collaboratrice di papa Marcello, ma non c'è sicurezza a riguardo (tratto da Santi e Beati).



La mietitura, tra leggenda e tradizione

La mietitura del frumento è stata un'operazione impregnata un tempo di sacralità e perciò accompagnata da riti ispirati alla credenza che nel raccolto si manifestasse una forza o potenza sacra; questa forza attiva si credeva incarnata nell'ultimo covone o nelle ultime spighe i cui granelli si mescolavano alla semente autunnale per garantire un buon raccolto l'anno seguente. In Bulgaria veniva chiamata Regina del Grano identificandola con l'ultimo covone vestito da donna, portato in processione per il villaggio e, infine, gettato nel fiume per impetrare la pioggia in funzione del futuro raccolto. Durante la sagra delle Regne a Minturno, in provincia di Latina, dedicata alla Madonna delle Grazie custodita nella chiesa di San Francesco, sin dall'inizio della mietitura alcune immagini della Vergine sono portate nei campi, e ogni contadino vi depone accanto un covone di grano. Poi tutti i covoni sono trasportati in paese su carri allegorici riccamente addobbati e decorati da pannelli di mosaici composti da chicchi di grano colorati che rappresentano scene di vita campestre. Sulla piazza si allestisce un grande palco che serve per la trebbiatura eseguita con il caratteristico "viglio".

POESIA



"Solinga nell'ardor meridiano"

di Giacomo Zanella

*Solinga nell'ardor meridiano
la campagna tacea: l'adulta spica
lieve ondeggiando nell'immenso piano
sul gracil si reggea stelo a fatica.
Non Satiri bicorni, non Silvano,
che in quest'ora atterian la gente antica,
ma Ruth vider questi occhi, la pudica
spigolatrice, fra il maturo grano
alta e bella passar. Si confondea
colle spighe la chioma: l'azzurro
fiore del ciano nelle luci avea:
ma sulle guance, che celar volea
inchinandosi a terra, il porporino
fiammeggiar del papavero ridea.*

Modi di dire

Acqua e vento fanno frumento, Altri mieteranno dove hai seminato, Cattivo mietitore non trova buona falce, Chi semina buon grano avrà buon pane; chi semina lupino non avrà né pan né vino, Frumento, fava e fieno non si vollero mai bene, Il cuore umano è come una macina: se vi mettete sotto del grano lo riduce in farina; se non vi mettete del grano, macina sé stesso.

RICETTA

Tortino di alici e patate

Ingredienti: 800 gr. di alici, 600 gr. di patate, 2 uova, 120 gr. di pane grattugiato, uno spicchio di aglio, un limone, olio d'oliva, sale, pepe, prezzemolo e timo.

Procedimento: Lessate a vapore le patate per 25-30 minuti, mettendole quando l'acqua è fredda. Calcolate il tempo da quando l'acqua bolle e provate la cottura con uno stecchino. Sbucciatele, mettetele in una ciotola e riducetele in purea, schiacciandole con lo schiacciapatate o con i rebbi di una forchetta. Aggiungete un pizzico di sale e una spolverata di pepe. Sciacquate brevemente le alici sotto un filo di acqua corrente, poi asciugatele tamponandole delicatamente con carta assorbente. Mettetele in un vassoio e conditele con un filo di olio. Preparate un battuto fine con le erbe aromatiche e l'aglio, mettetelo in un vassoio insieme al pangrattato, alla scorza grattugiata del limone e al suo succo. Salate e pepate leggermente, poi mescolate per amalgamare gli ingredienti. Panate le alici, dopo averle fatte scolare dall'olio in eccesso, quindi disponetele in verticale a raggiera in stampini monoporzionati leggermente oliati, facendo fuoriuscire parte della coda. Tenete da parte 2 alici per ogni stampino. Mescolate le uova alla purea di patate ormai tiepida, quindi distribuite il composto in ogni stampino, premendo leggermente con il dorso del cucchiaio in modo da compattare il tutto.



Adagiate sopra ogni stampino le 2 alici tenute da parte e ripiegate le code che fuoriescono, in modo da chiudere i tortini. Oliate, salate e pepate leggermente la superficie. Cuocete in forno statico preriscaldato a 180°C per circa 20 minuti. Lasciate intiepidire una decina di minuti prima di capovolgere i tortini sui piatti da portata.

I PACKAGING MIGLIORI? SONO DA SEMPRE QUELLI

- Rispettosi dell'ambiente
- Performanti
- Sostenibili
- Integrati alla supply chain
- Progettati su misura



Proponiamo soluzioni innovative e capacità organizzative nel packaging e nella logistica integrata, nel rispetto dei collaboratori e dell'ambiente.

CHIMAR
PACKAGING & LOGISTICS INTEGRATION

Tante le iniziative
promosse, a partire
dai quattro centri
estivi per i bambini
dai 6 agli 11 anni

Dagli spazi verdi all’e-sport

CSI

Il Centro Sportivo Italiano si prepara alla seconda settimana di svolgimento dei centri estivi. Siamo lieti di esser riusciti ad intrattenere i vostri bambini nonostante le nuove stringenti regole. Da lunedì 22 giugno sono operativi tutti e quattro i campi di Carpi nelle scuole L. Da Vinci, Anna Frank, Don Milani e nella parrocchia di Santa Croce, non dimenticando anche la nostra sede di Soliera. Da questa settimana inoltre è attivo il servizio mensa in ogni centro estivo, in cui sono recapitati e serviti pasti chiusi in monoporzioni in rispetto delle nuove norme di igiene, i quali saranno completi di primo, secondo, contorno, frutta e panino.

L'organizzazione all'interno dei centri prevede una suddivisione dei bambini in gruppi da 7, in ciascuno vi è un educatore e la possibilità di affiancamento di un bambino disabile col suo educatore personale. I gruppi sono divisi a seconda dell'età dei bambini e dell'orario scelto dalle famiglie per la loro frequenza.

L'accesso ai centri estivi viene regolato secondo turni e le famiglie possono scegliere una di queste modalità: turno A full time dalle 8 alle 16; turno A+ full time con prolungato dalle 8 alle 18:30; turno B part time dalle 7.30 alle 12.30; turno C part time dalle 14.30 alle 18.30.

Ricordiamo che le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede CSI nella Casa del Volontariato in via Peruzzi. Per info e prenotazioni: WhatsApp: 351 9962420; Telefono: 059 685402; Mail: csicarpi-sport@csicarpi.it

Corsi di nuoto

Procedono i nostri corsi di nuoto presso la piscina della palestra Omnia in Via Eraclito 2 a Carpi e quelli presso la palestra Wellness di Rovereto. Sono aperte le nuove iscrizioni e inoltre si ha la possibilità di frequentare le lezioni restanti dell'ultimo abbonamento che era stato interrotto a



febbraio. Patrizia, Andrea, Giulia, Anna e Chiara non vedono l'ora di allenare i vostri piccoli atleti. Per qualunque informazione si può chiamare il numero 3311238085 e venirci a trovare in segreteria presso la palestra Omnia dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, al sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle 15.00 alle 16.30. Vi aspettiamo!

Parchi in movimento

CSI Carpi procederà per tutta l'estate con corsi di attività sportiva tra cui zumba, pilates, yoga e ginnastica posturale. È un'iniziativa svolta a proporre attività sportive all'aria aperta, mantenendo il distanziamento sociale e garantendo il rispetto della normativa vigente. Il programma prevede due lezioni di zumba settimanali, il martedì ed il giovedì dalle 20 alle 21, presso il parco delle Nazioni in via Montecassino; due lezioni settimanali di pilates base la mattina dalle 9 alle 10 presso il parco Berlinguer in via Longhena; le

serate di lunedì e di venerdì presso i giardini del Teatro in via Matteotti dalle 19 alle 20 saranno dedicate rispettivamente a yoga e ginnastica posturale. Per informazioni rivolgersi all'ufficio CSI. È un'ottima occasione per fare attività sportiva in compagnia, nella sana aria aperta e nel verde dei nostri bellissimi parchi.

Corso allenatori

Il Centro Sportivo Italiano pianifica un corso per allenatori di calcio a 5. È rivolto a tutti, in particolare a chi vuole avere una certificazione di allenatore. Tutte le lezioni saranno via webinar e verrà rilasciata una qualifica che permetterà di iscriversi all'albo del CONI e di poter ricevere i compensi. I cinque appuntamenti, tutti dalle 19 alle 21, si svolgeranno lunedì 29 giugno, mercoledì 1 luglio, giovedì 2 luglio, lunedì 6 luglio e mercoledì 8 luglio. Il costo di iscrizione è di 15 euro. Il relatore sarà Giacomo Abate, responsabile della fondazione regionale, organizzazione a cura di Ernesto Giocolano, re-



sponsabile della formazione del CSI.

Torneo NBA 2k20

Dopo il successo della prima edizione del torneo di e-sport Fifa 20 su Play-

station 4 dal titolo "Dai un e-calcio al virus" con 160 giocatori, il Centro Sportivo Italiano organizza un torneo di NBA sempre sulla stessa piattaforma dal nome "Schiacciamo il vi-

rus". Si svolgerà il 27 e il 28 giugno ed è praticabile da tutti coloro che possiedono il videogiochi, inglobando una fascia di età abbastanza ampia dai 18 anni in su. Le iscrizioni si effettuano sul sito www.ecsicarpi.it e sono gratuite. Vi saranno dei premi in palio corrispondenti a dei buoni per la PS4. Il torneo inizierà con un girone alla Svizzera, in cui ognuno è contro tutti. Verranno dati 3 punti ai vincitori, 1 al pareggio e 0 al perdente. I primi 8 vincenti faranno la finale domenica con eliminazione diretta. L'organizzatore è Ernesto Giocolano, responsabile della formazione del CSI, e fanno parte del team Armando Madonna (giocatore e gestore di tornei), Dhansaw Vittorio Rambaran (presidente di Manga Beats), Andrea Guerzoni (programmatore informatico), Hasnain Abbas Bhatti (youtuber e social media manager) e Giacomo Bicchieri (vicepresidente di Ohana). Giocate con noi!



Centro Sportivo Italiano - Carpi,
Casa del Volontariato
via Peruzzi 22, int. 41. Tel. 059/685402
e-mail: csicarpi@csicarpi.it

C.S.I. CARPI SPORT S.S.D. a R.L.

Orari segreteria:

LUN: 09.30 - 12.30 / 16.00 - 19.00

MAR: 09.30 - 12.30 / CHIUSO

MER: CHIUSO / 15.00 - 19.00

GIO: 09.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

VEN: CHIUSO / 16.00 - 19.00

SAB: 09.30 - 12.30 / CHIUSO

Notizie
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Via don E. Loschi, 8 - 41012 Carpi (Mo) | Tel. 059/687068 - Fax 059/630238

Redazione: redazione@notiziecarpi.it
Amministrazione: amministrazione@notiziecarpi.it
Pubblicità: info@notiziecarpi.it | Grafica: grafica@notiziecarpi.it

CHIUSO IN REDAZIONE E IN TIPOGRAFIA IL LUNEDÌ

ONORANZE FUNEBRI

BONOMI
ONORANZE FUNEBRI

DESIDERIAMO
INCONTRARVI
IL PIU' TARDI
POSSIBILE.

0535.38429 / 349.0545200

www.onoranzefunebribonomi.it - info@onoranzefunebribonomi.it

Concordia s./S. - Via Mazzini, 15
San Possidonio - Via Gramsci, 21

Una copia € 2,00 (i.i.) - Copie arretrate € 3,00 (i.i.)

ABBONAMENTO ORDINARIO ANNUALE € 50,00 (i.i.)
Da versare sul Conto Corrente Iban IT43 G05387 23300 000002334712
intestato a: Arbor Carpensis srl a s.u.

SERVIZIO LETTORI PER ABBONAMENTI: TEL. 059-687068

Autorizzazione Prot. DCSP/1/15681/102/88/BU del 13.2.90
Registrazione del Tribunale di Modena n. 841 del 22.11.86

F&C ASSOCIATO ALL'USPI - UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
E ALLA FISC - FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

A CARPI AL VOSTRO SERVIZIO OVUNQUE SERVA

Ospedali, abitazioni private,
case di riposo, case di cura.
Garantiamo professionalità e rispetto
nei servizi funebri
al giusto prezzo per tutti.

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

VIA LENIN 9 - CARPI
059 69 65 67
335 826 3464



Elisabetta, Gianni e Daniela Gibellini

PARTNER

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Carpi

